

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 394361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 127 del 01 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per l'attraversamento del fiume Loncon con una condotta idrica in comune di Portogruaro ed Annone Veneto (VE). Ditta: Livenza Tagliamento Acque S.p.A. con sede in Piazza della Repubblica, 1 30026 Portogruaro (VE) C.F./P.I.: 04268260272. Pratica n.: L92_000171

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.04.2018 ns. prot. n. 124740 del 03.04.2018 con cui la Ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. L92_000171, rilasciata con disciplinare n. 15665 del 18.12.1984 e decreto n. 9/3314 del 25.05.1985 dal Magistrato alle Acque, per l'attraversamento del fiume Loncon con una condotta idrica in comune di Portogruaro ed Annone Veneto (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 10.04.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.A. , a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €170,00 (centosettanta/00) in data 07.01.2005 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare n. 2516 di rep. in data 18.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per l'attraversamento del fiume Loncon con una condotta idrica in comune di Portogruaro ed Annone Veneto (VE), pratica n. L92_000171, sulla base del Disciplinare n. 2516 di rep. in data 26.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 26.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 128 del 01 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo per la realizzazione di n. 4 posti barca di ml. 6.00 x ml. 2.40 con due pontili di lunghezza m. 12.00 in adiacenza alla sponda dx del canale Taglio Novissimo in località Conche di Codevigo (PD). Comune di Codevigo (PD). Ditta: Società Agricola Laguna Reset s.s. con sede in via A. Vespucci, 292 30015 Chioggia (VE) C.F./P.I.: 04325780270. Pratica n.: W18_003180

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.03.2018 ns. prot. n. 111241 del 22.03.2018 con cui la Ditta Società Agricola Laguna Reset s.s. ha chiesto la concessione per occupare spazio acqueo per la realizzazione di n. 4 posti barca di ml. 6.00 x ml. 2.40 con due pontili di lunghezza m. 12.00 in adiacenza alla sponda dx del canale Taglio Novissimo in località Conche di Codevigo (PD), individuata con pratica n. W18_003180;

VISTO il parere favorevole, ai soli fini della navigazione, espresso da Sistemi Territoriali con nota prot. n. 826 del 03.07.2013;

VISTA l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Codevigo in data 08.09.2015;

VISTO il voto n. 34 del 18.05.2018 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 09.04.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Laguna Reset s.s., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €421,82 (quattrocentoventuno/82) in data 25.02.2019 con bonifico bancario c/o Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca ANNIA Società Cooperativa, filiale di Rosolina, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Laguna Reset s.s. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2507 di rep. in data 21.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €421,82 (quattrocentoventuno/82), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Società Agricola Laguna Reset s.s. la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo per la realizzazione di n. 4 posti barca di ml. 6.00 x ml. 2.40 con due pontili di lunghezza m. 12.00 in adiacenza alla

sponda dx del canale Taglio Novissimo in località Conche di Codevigo (PD), pratica n. W18_003180, sulla base del Disciplinare n. 2507 di rep. in data 21.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 21.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 131 del 02 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo per posto barca in sx canale Novissimo in località Conche di Codevigo (PD). Comune di Codevigo (PD). Ditta: Capuzzo Claudio. Pratica n.: W18_003178*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.02.2018 ns. prot. n. 70807 del 23.02.2018 con cui la Ditta Capuzzo Claudio ha chiesto la concessione per occupare spazio acqueo per posto barca in sx canale Novissimo in località Conche di Codevigo (PD), individuata con pratica n. W18_003178;

VISTO il voto n. 69 del 03.08.2018 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 19.03.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Capuzzo Claudio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2515 di rep. in data 26.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €213,34 (duecentotredici/34), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Capuzzo Claudio la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo per posto barca in sx canale Novissimo in località Conche di Codevigo (PD), pratica n. W18_003178, sulla base del Disciplinare n. 2515 di rep. in data 26.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 26.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 132 del 02 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere condotta fognaria in attraversamento sub alveo fiume Livenza e canale Saetta in comune di Caorle (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. C.F./P.I.: 03341820276 Pratica n.: X88_001987

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.01.2018 prot. n. 8056/GN/ac, ns. prot. n. 39478 del 01.02.2018, con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. X88_001987 per mantenere condotta fognaria in attraversamento sub alveo fiume Livenza e canale Saetta in comune di Caorle (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 28.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2512 di rep. in data 19.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €421,83 (quattrocentoventuno/83), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere condotta fognaria in attraversamento sub alveo fiume Livenza e canale Saetta in comune di Caorle (VE), pratica n. X88_001987, sulla base del Disciplinare n. 2512 di rep. in data 22.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 22.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 133 del 02 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere condotta idrica dn 125 interno attraverso argini ed alveo Naviglio Brenta in loc. Oriago di Mira (VE). Comune di Mira (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia C.F./P.I.: 03341820276. Pratica n.: W63_2003

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.08.2018 prot. n. 56065/GN/ac, ns. prot. n. 328541 del 06.08.2018, con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W63_2003, rilasciata con disciplinare n. 1160 del 12.03.2009 e decreto n. 111 del 13.03.2009, per mantenere condotta idrica dn 125 interno attraverso argini ed alveo Naviglio Brenta in loc. Oriago di Mira (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 31.08.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2513 di rep. in data 18.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere condotta idrica dn 125 interno attraverso argini ed alveo Naviglio Brenta in loc. Oriago di Mira (VE), pratica n. W63_2003, sulla base del Disciplinare n. 2513 di rep. in data 22.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 22.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 134 del 02 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere condotta idrica dn 125 interno attraverso argini ed alveo Naviglio Brenta in loc. Oriago di Mira (VE). Comune di Mira (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. C.F./P.I.: 03341820276 Pratica n.: W63_2003*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.08.2018 prot. n. 56057/GN/ac, ns. prot. n. 328540 del 06.08.2018, con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W64_2209, rilasciata con disciplinare n. 1153 del 20.02.2009 e decreto n. 85 del 05.03.2009, per mantenere condotta idrica attraverso il canale di Mirano ancorata al ponte di Marano in comune di Mira (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.08.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2514 di rep. in data 18.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere condotta idrica attraverso il canale di Mirano ancorata al ponte di Marano in comune di Mira (VE), pratica n. W64_2209, sulla base del Disciplinare n. 2514 di rep. in data 22.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 22.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 135 del 02 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per attraversamento del canale Serraglio in comune di Fiesso d'Artico (VE) con cavo aereo BT 0,4 KV in uscita da cab. Rope. Ditta: e-distribuzione S.p.A. con sede in via Ombrone, 2 00198 Roma (RM). C.F./P.I.: 05779711000. Pratica n.: W18_003187*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.11.2018 prot. n. 0704177, ns. prot. n. 472878 del 20.11.2018 con cui la Ditta e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la concessione per attraversamento del canale Serraglio in comune di Fiesso d'Artico (VE) con cavo aereo BT 0,4 KV in uscita da cab. Rope, individuata con pratica n. W18_003187;

VISTO il voto n. 2 del 08.02.2019 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 11.12.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta e-distribuzione S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2517 di rep. in data 26.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €6,28 (sei/28), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta e-distribuzione S.p.A. la concessione del demanio idrico per attraversamento del canale Serraglio in comune di Fiesso d'Artico (VE) con cavo aereo BT 0,4 KV in uscita da cab. Rope, pratica n. W18_003187, sulla base del Disciplinare n. 2517 di rep. in data 28.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 28.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 136 del 03 aprile 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.08 mappale 547-563 in comune di Mirano (VE) in località via Marzabotto n.24 per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta DISSEGNA GIROLAMO. Pratica n. PDPZa00679.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Mirano (VE) a favore della ditta DISSEGNA GIROLAMO ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 20.08.1994 della ditta **DISSEGNA GIROLAMO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.08 mappale 547-563 in comune di Mirano (VE) (OMISSIS) ad uso Irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0.005 (l/s. 0,50).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2518, sottoscritto in data 01.04.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **DISSEGNA GIROLAMO** come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.08 mappale 547 in comune di Mirano (VE) (OMISSIS), ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2518, in data 01.04.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 140 del 08 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per area demaniale a scopo agricolo ubicata in golena dx del fiume Tagliamento nel comune di S. Michele al Tagliamento (VE) (utilizzabili solo mq. 45.000 di complessivi mq. 84.166). Ditta: Bin Severino con sede in Via Rossini, 17 33054 Lignano Sabbiadoro (UD) C.F.: (omissis)- P.I.: 02386430306 Pratica n.: N97-0035

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.05.2016 ns. prot. n. 192779 del 17.05.2016 con cui la Ditta Bin Severino ha chiesto la concessione per area demaniale a scopo agricolo ubicata in golena dx del fiume Tagliamento nel comune di S. Michele al Tagliamento (VE) (utilizzabili solo mq. 45.000 di complessivi mq. 84.166), individuata con pratica n. N97-0035;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di San Michele al Tagliamento;

PRESO ATTO che sono pervenute istanze in concorrenza;

VISTO che con DDR del Direttore della U.O. Genio Civile Litorale Veneto n. 23 del 26.01.2018 si è dato avvio alla procedura concorrenziale per il rilascio in concessione del terreno demaniale a scopo agricolo ubicato in golena dx del fiume Tagliamento nel comune di S. Michele al Tagliamento fg. 50 mapp. 102-118 per l'area di 45.000 mq. tra i concorrenti che avevano già manifestato interesse;

CONSIDERATO che a seguito di gara del 22.02.2018 è risultato affidatario il Sig. Bin Severino con l'offerta economica di € 2.900,00;

CONSIDERATO che la Ditta Bin Severino, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €2.900,00 (duemilanovecento/00) in data 10.08.2018 con bonifico bancario c/o Banca Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Bin Severino ha sottoscritto il Disciplinare n. 2426 di rep. in data 20.11.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €2.900,00 (duemilanovecento/00), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Bin Severino la concessione del demanio idrico per area demaniale a scopo agricolo ubicata in golena dx del fiume Tagliamento nel comune di S. Michele al Tagliamento (VE) (utilizzabili solo mq. 45.000 di complessivi mq. 84.166), pratica n. N97-0035, sulla base del Disciplinare n. 2426 di rep. in data 20.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 20.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 143 del 10 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione demaniale per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 7/B Gruppo 2) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE). Ditta: Morutto Silvano Pratica n.: L09_00748*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.03.2019 ns. prot. n. 118225 del 25.03.2019 con cui la Ditta Morutto Silvano ha chiesto la voltura della concessione per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 7/B - Gruppo 2) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE), individuata con pratica n. L09_00748;

VISTO il voto n. 359 del 18.12.2006 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto comunale inerente al piano delle cavane;

VISTO il nulla osta alla voltura del Comune di Concordia Sagittaria rilasciato con nota prot. n. 15822 del 22.08.2016;

CONSIDERATO che la Ditta Morutto Silvano, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €210,91 (duecentodieci/91) in data 29.08.2018 con bonifico bancario c/o Banca di Credito Coop. Pordenonese S.C., filiale di Concordia Sagittaria (VE), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Morutto Silvano ha sottoscritto il Disciplinare n. 2519 di rep. in data 04.04.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Morutto Silvano la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 7/B - Gruppo 2) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE), pratica n. L09_00748, sulla base del Disciplinare n. 2519 di rep. in data 04.04.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 04.04.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 144 del 10 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 1.050,60 passerelle mq. 181,61 scivolo mq. 38,72 scalette mq. 31,84, sul canale Bondante di Sotto in loc. Dogaletto di Mira (VE). Comune di Mira. Ditta: Romano S.a.s. di Berti Silvio & C. con sede in Via Arino, 16 30031 Dolo (VE) C.F./P.I.: 01808320277. Pratica n.: W99_000268

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.08.2018 con cui la Ditta Romano S.a.s. di Berti Silvio & C. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W99_000268, rilasciata con disciplinare n. 1177 del 16.04.2009 e decreto n. 148 del 29.04.2009, per occupare specchio acqueo mq. 1.050,60 + passerelle mq. 181,61 + scivolo mq. 38,72 + scalette mq. 31,84, sul canale Bondante di Sotto in loc. Dogaletto di Mira (VE);

VISTO il voto n. 206 del 11.07.2007 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 03.10.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Mira, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Romano S.a.s. di Berti Silvio & C., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €2.295,81 (duemiladuecentonovantacinque,81) in data 15.07.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Romano S.a.s. di Berti Silvio & C. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2510 di rep. in data 21.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €2.424,24 (duemilaquattrocentoventiquattro/24), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Romano S.a.s. di Berti Silvio & C. il rinnovo della concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo mq. 1.050,60 + passerelle mq. 181,61 + scivolo mq. 38,72 + scalette mq. 31,84, sul canale Bondante di Sotto in loc. Dogaletto di Mira (VE), pratica n. W99_000268, sulla base del Disciplinare n. 2510 di rep. in data 21.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 21.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 145 del 10 aprile 2019

Rilascio della concessione di derivazione d'acqua superficiale dalla sponda destra del canale Maranghetto ad uso irriguo e l'autorizzazione alla realizzazione di un pontile a servizio della manutenzione del sifone utilizzato per derivare l'acqua, in comune di Caorle (VE), località Marango, portata di moduli 1 pari a 100 l/s di acqua pubblica favore della ditta Società Agricola Vittorio S.S. P.I. 04880030269 Pratica n.PD_00191

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua superficiale ad uso Irriguo e l'autorizzazione alla realizzazione di un pontile a servizio della manutenzione del sifone utilizzato per derivare l'acqua in località Marango, comune di Caorle (VE) a favore della Società Agricola Vittorio S.S., ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99,D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTE le istanze della Società Agricola Vittorio S.S. intese ad ottenere la concessione di derivazione superficiale di acqua pubblica dalla sponda destra del canale Maranghetto e l'autorizzazione alla realizzazione di un pontile a servizio della manutenzione del sifone utilizzato per derivare l'acqua, per irrigare una superficie di Ha 21.08.61 ubicata al foglio n. 1 mappali n. 213-215-81-214; in località Marango, comune di Caorle (VE), tramite un sifone a cavaliere d'argine e sistema di pompaggio per una portata di moduli 1 pari a 100 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Caorle (VE) di 30 (trenta) giorni consecutivi dal 09 gennaio 2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2520, sottoscritto il 08 aprile 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società Agricola Vittorio S.S. P.I.04880030269, come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare tramite un sifone a cavaliere d'argine e sistema di pompaggio, moduli 1 pari a 100 l/s su base annua di acqua pubblica superficiale dalla sponda destra del canale Maranghetto e l'autorizzazione alla realizzazione di un pontile a servizio della manutenzione del sifone utilizzato per derivare l'acqua, per irrigare una superficie di Ha 21.08.61 ubicata al foglio n. 1 mappali n. 213-215-81-214; in località Marango, comune di Caorle (VE).

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. del ;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 149 del 15 aprile 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.04 mappale.230 in comune di Fossalta di Piave (VE) per una portata di moduli medi 0,002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta BRISOTTO ANNA - Pratica n.PDPZa00510.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Fossalta di Piave (VE) a favore della ditta BRISOTTO ANNA (omissis) ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 26.06.1995 della ditta **BRISOTTO ANNA** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.04 mappale.230 in comune di Fossalta di Piave (VE) ad uso Irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.18 del 23.02.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 18.01.2019 al 16.02.2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2522, sottoscritto in data 11.04.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **BRISOTTO ANNA** come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.04 mappale.230 in comune di Fossalta di Piave (VE) ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2522, in data 11.04.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art.23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 150 del 15 aprile 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.42 mappale.185 in comune di Mirano (VE) in località Vetrego per una portata di moduli medi 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta NIERO DARIO. Pratica n.PDPZa1638.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Mirano (VE) a favore della ditta NIERO DARIO ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore generale

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 29.12.2007 della ditta **NIERO DARIO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.42 mappale.185 in comune di Mirano (VE), in località Vetrego ad uso Irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.07.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2523, sottoscritto in data 12 aprile 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è lieve e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **NIERO DARIO** come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.42 mappale.185 in comune di Mirano (VE) in località Vetrego, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2523, in data 12 aprile 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 155 del 17 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 25/B) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE). Ditta: Amadio Adriano. Pratica n.: L09_00718 [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.05.2009 del Sig. Amadio Giovanni (deceduto il 30.10.2014) con cui ha chiesto la concessione per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 25/B) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE), individuata con pratica n. L09_00718;

VISTA l'istanza di voltura della concessione di cui sopra, del Sig. Amadio Adriano in qualità di erede, in data 18.03.2019 ns. prot. n. 121583 del 26.03.2019;

VISTO il voto n. 359 del 18.12.2006 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto comunale inerente al piano delle cavane;

CONSIDERATO che il Sig. Amadio Giovanni, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €373,44 (trecentosettantatre/44) in data 08.03.2010 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Amadio Adriano ha sottoscritto il Disciplinare n. 2521 di rep. in data 11.04.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Amadio Adriano la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 25/B) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE), pratica n. L09_00718, sulla base del Disciplinare n. 2521 di rep. in data 11.04.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 11.04.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 394376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 158 del 19 aprile 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per utilizzo rampa di accesso esistente in sx del canale Malgher ed autorizzazione alla realizzazione di recinzione con cancello carraio e pedonale su mappale di proprietà n. 217 del comune di Motta di Livenza (TV). Ditta: Artico Roberta. Pratica n.: L18_002855*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.04.2018 ns. prot. n. 163610 del 04.05.2018 con cui la Ditta Artico Roberta ha chiesto la concessione per utilizzo rampa di accesso esistente in sx del canale Malgher ed autorizzazione alla realizzazione di recinzione con cancello carraio e pedonale su mappale di proprietà n. 217 del comune di Motta di Livenza (TV), individuata con pratica n. L18_002855;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 04.10.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

VISTO il voto n. 82 del 16.11.2018 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta Artico Roberta ha sottoscritto il Disciplinare n. 2525 di rep. in data 16.04.2019;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Artico Roberta la concessione del demanio idrico per utilizzo rampa di accesso esistente in sx del canale Malgher ed autorizzazione alla realizzazione di recinzione con cancello carraio e pedonale su mappale di proprietà n. 217 del comune di Motta di Livenza (TV), pratica n. L18_002855, sulla base del Disciplinare n. 2525 di rep. in data 16.04.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 16.04.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 394359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 52 del 15 maggio 2019

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Terche, in località Nave, nel Comune di Borgo Valbelluna, mediante prelievo di materiale litoide per 2.969 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 15.6.2018 ; - parere della CTRD, in data 28.6.2018 n. 115; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 9.5.2019.

Il Direttore generale

VISTA la domanda, pervenuta in data 15.6.2018, prot. n. 229022 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Terche, in località Nave, nel Comune di Mel, mediante prelievo di materiale litoide per 2.969 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 1115, del 28.6.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

- a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
- b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
- c. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica ai sensi del citato D.lgs.42/2004 e DPR 31/2017;
- d. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
- e. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:
 - ◆ siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
 - ◆ sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
 - ◆ a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che ricadendo l'intervento nella fattispecie di cui alla Dgr 3163/2005 "*Interventi non rilevanti*" lo stesso non debba considerarsi intervento idraulico sul corso d'acqua, cioè interventi che abbia effetto sulla dinamica idrologica e di trasporto del corso d'acqua bensì semplice intervento volto ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di €80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 8.5.2019;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma €5.581,72 (cinquemilacinquecentoottantuno/72) (mc. 2.969 x €mc 1,88) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 8.5.2019;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di €7.363,12 (settemilatrecentosessantatre/12), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, giusta polizza di assicurazione n. 911A4190, in data 25.7.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 26.7.2018;

VISTI i rilievi di consegna, in data aprile 2019, a firma del Direttore dei Lavori;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTO il D.P.R. 13.2.2017 n. 31;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

VISTO l'art. 30 della L.R. 14.12.2018 n. 43;

VISTA la DGR 169 del 22.2.2019;

VISTA la L.R. 24.1.2019, n. 1 con la quale è stato istituito il nuovo Comune di Borgo Valbelluna mediante fusione dei Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana della Provincia di Belluno;

decreta

1 - Ai sensi della L.R. 41/88 e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di asportazione di materiale litoide volta ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti sul torrente Terche, in località Nave, nel Comune di Borgo Valbelluna, mediante prelievo di materiale litoide per 2.969 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data novembre 2018, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi e rilievi di consegna in data aprile 2019, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi circostanti lo scavo provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad €1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 394489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 54 del 16 maggio 2019

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.1 attraversamento su struttura esistente del torr. Missiaga nell'ambito dei lavori di posa in opera di impianti di fibra ottica in Comune di La Valle Agordina, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T.Missiaga, ad integrazione di quanto già concesso con decreto n.202 del 1.10.2018 (pratica n. C/1408/A). Ditta OPEN FIBER SPA.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - decreto n.202 del 1.10.2018 del direttore della U.O. Genio Civile Belluno; - Autorizzazione idraulica n.395424 in data 01/10/18 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - disciplinare suppletivo obblighi e condizioni n. 3897 in data 08.05.2019.

Il Direttore

VISTO il decreto n.202 del 1.10.2018 del direttore della U.O. Genio Civile Belluno, e il disciplinare obblighi e condizioni n.3840 del 24.09.2018, riguardante il posizionamento di n.3 attraversamenti su strutture esistenti con cavidotti nell'ambito dei lavori di posa in opera di impianti di fibra ottica in comune di La Valle Agordina, area di pertinenza del torrente Missiaga;

VISTA l'Autorizzazione idraulica n.395424 in data 01/10/18 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno a seguito dell'istanza in data 13.09.2018 della ditta Open Fiber S.p.A. per un'ulteriore attraversamento su struttura esistente con cavidotto nell'ambito dei lavori di posa in opera di impianti in fibra ottica in comune di La Valle Agordina, area di pertinenza del torrente Missiaga, loc. Crostolin;

VISTO il disciplinare suppletivo, in data 08.05.2019, iscritto al n. 3897 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

CONSIDERATO che la ditta OPEN FIBER SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta OPEN FIBER SPA (Cod. Fiscale e Partita IVA 09320630966) la realizzazione ed il mantenimento per n.1 attraversamento su struttura esistente del torr. Missiaga nell'ambito dei lavori di posa in opera di impianti di fibra ottica in Comune di La Valle Agordina, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T.Missiaga, ad integrazione di quanto già concesso con decreto n.202 del 1.10.2018;
2. La concessione è accordata subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare suppletivo in data 08.05.2019 iscritto al n. di rep. 3897, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di € 853,29.- (ottocentocinquantatre/29.-) a valere per l'anno 2019 fatto salvo quanto stabilito dal decreto n.202 del 1.10.2018;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 394490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 55 del 16 maggio 2019

Concessione per la realizzazione e il mantenimento per n.5 attraversamenti su strutture esistenti e n.2 attraversamenti aerei nell'ambito dei lavori di posa in opera e servizio di manutenzione di impianti a fibra ottica nei comuni di Colle S.Lucia e Selva di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru Pavia, Gief Grand , Gief Picclo, T. Codalonga, scolo Fores (pratica n. C/1422). Ditta OPEN FIBER SPA.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n.380449 in data 19.09.2018 emessa dalla U.O. forestale Est sede di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3896 in data 8.05.2019 .

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n. 380449 in data 19.09.2018 emessa dalla U.O. forestale Est sede di Belluno, a seguito dell'istanza della ditta Open Fiber S.p.A. relativa alla realizzazione e al mantenimento di n.5 attraversamenti su strutture esistenti e n.2 attraversamenti aerei nell'ambito dei lavori di posa in opera e servizio di manutenzione di impianti a fibra ottica nei comuni di Colle S.Lucia e Selva di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru Pavia, Gief Grand , Gief Picclo, T. Codalonga, scolo Fores;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 46993 in data 4.02.2019;

VISTO il disciplinare, in data 8.05.2019, iscritto al n. 8.05.2019 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

CONSIDERATO che la ditta OPEN FIBER SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta OPEN FIBER SPA (Cod. Fiscale e Partita IVA 09320630966) la realizzazione ed il mantenimento per n.5 attraversamenti su strutture esistenti e n.2 attraversamenti aerei nell'ambito dei lavori di posa in opera e servizio di manutenzione di impianti a fibra ottica nei comuni di Colle S.Lucia e Selva di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru Pavia, Gief Grand , Gief Picclo, T. Codalonga, scolo Fores;
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 8.05.2019 iscritto al n. di rep. 3896, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di € 1254,84.- (milleduecentocinquantaquattro/84.-) a valere per l'anno 2019;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 394322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 151 del 13 maggio 2019

Società Tecnofer Ecoimpianti Srl - Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica mediante la realizzazione di un secondo pozzo, in aggiunta a quello già in esistente, ad uso irrigazione aree verdi da ubicare al fg. 37 mapp.le 373 in Comune di Ceneselli. Pos. n. D016VV.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si autorizza la Società Tecnofer Ecoimpianti Srl alla ricerca di acqua sotterranea e alla terebrazione di un pozzo da ubicare al fg. 37 mapp.le 373 in Comune di Ceneselli, per uso Irrigazione aree verdi ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 114098 del 21/03/2019.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 29/01/2019 della Società Tecnofer Ecoimpianti Srl, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica mediante la realizzazione di un secondo pozzo, in aggiunta a quello già in esistente, ad uso irrigazione aree verdi, da ubicare al fg. 37 mapp.le 373 in Comune di Ceneselli;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98 , la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;

VISTO il parere n. 138216 in data 22.3.2012 del Dirigente Regionale della Direzione Geologia e attività estrattive;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi, la Società Tecnofer Ecoimpianti Srl, (omissis) con sede a (omissis), è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Rovigo nel Comune di Ceneselli (RO), al fg. 33 mapp.le 373- ad uso Irrigazione aree verdi.

2 - La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata alla U.O. Genio Civile di Rovigo che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la Società dovrà rivolgersi al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo
- qualora l'acqua scoperta sia classificata come risorsa geotermica (temperatura superiore ai 15 °C) l'uso è disciplinato dal D.Lg.vo 11 febbraio 2010 n. 22 pertanto la Società dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione all'U.O. Genio Civile Rovigo;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma e alla Direzione Ambiente - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA, la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000 e come previsto dal D.M. 11/03/1988 ai punti A.- B.-L.;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, ai succitati indirizzi, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa all'U.O. Genio Civile Rovigo;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Società è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

3 - Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 238/99.

4 - Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della società delle risultanze della ricerca effettuata.

5 - Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6 - Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 152 del 13 maggio 2019

Brianza Plastica S.p.a. - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso antincendio ed irrigazione giardino a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 49 del Comune di S. Martino Venezzè (RO) - Pos.n. 295/2.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso antincendio ed irrigazione giardino a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 49 del Comune di S. Martino Venezzè (RO) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 41789 del 31.01.2019 Disciplinare n. 4935 del 12.04.2019.

Il Direttore generale

VISTA l'istanza in data 21.12.2018 della BRIANZA PLASTICA S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica per uso antincendio ed irrigazione giardino a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 49 del Comune di S. Martino Venezzè (RO);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni il D.P.R. n. 112/1998, la L.R. n. 11 del 13.04.2001, il D.P.R. n. 238/1999 e il D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4935 sottoscritto in data 12.04.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato a BRIANZA PLASTICA S.p.A. (omissis) con sede a (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso antincendio ed irrigazione giardino a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 49 del Comune di S. Martino Venezzè (RO) in misura non superiore alla portata media di moduli 0,0015 per l'uso irrigazione aiuole fermo restando la portata massima di moduli 0,027 per l'uso irrigazione aiuole e antincendio.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.04.2019, n. 4935 e verso il pagamento del canone annuo di €264,36 (duecentosessantaquattro/36) calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2059/2016 e DGR n. 1110/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 153 del 13 maggio 2019

R.D. 523/1904 Concessione idraulica di un'area, ricadente lungo l'argine di prima difesa della Laguna di Barbamarco in Comune di Porto Tolle (RO), per il posizionamento di una passerella a supporto dell'attività di vigilanza degli allevamenti di vongole veraci e per l'utilizzo di una scaletta in pietra per complessivi mq 17,20. Pratica MR_TE00013 Concessionario: Istituto Cooperativo di vigilanza Soc. Coop.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 20.02.2019 dall'Istituto Cooperativo di vigilanza Soc. Coop., nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 20.02.2019, prot. n. 71202; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Difese a Mare del 12.04.2019; Disciplinare n. 4947 del 02.05.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.02.2019 con la quale l'Istituto Cooperativo di vigilanza Soc. Coop. (omissis), con sede a (omissis) ha chiesto il rilascio della concessione idraulica di un'area, ricadente lungo l'argine di prima difesa della Laguna di Barbamarco in Comune di Porto Tolle (RO), per il posizionamento di una passerella a supporto dell'attività di vigilanza degli allevamenti di vongole veraci e per l'utilizzo di una scaletta in pietra per complessivi mq 17,20;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Difese a Mare in data 12.04.2019;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 18 nell'adunanza del 11.04.2019;

VISTO che in data 02.05.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede all'Istituto Cooperativo di vigilanza Soc. Coop. (omissis) con sede a (omissis), la concessione idraulica di un'area, ricadente lungo l'argine di prima difesa della Laguna di Barbamarco in Comune di Porto Tolle (RO), per il posizionamento di una passerella a supporto dell'attività di vigilanza degli allevamenti di vongole veraci e per l'utilizzo di una scaletta in pietra per complessivi mq 17,20, con le modalità stabilite nel disciplinare del 02.05.2019 iscritto al n. 4947 di Rep. di questa Struttura, il quale forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni dieci con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a

- sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. Il canone annuo, relativo al 2019, è di Euro 106,66 (centosei/66) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
 5. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
 6. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
 7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 154 del 13 maggio 2019

R.D. n. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di un'area demaniale di 2730 mq ad uso commerciale e agricolo in lato campagna in prossimità dello stante 40 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_TE00102. Concessionario: Sig. Zanellato Arminio.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta il 5.2.2019 n. 48494 di prot.; nulla-osta tecnico dell'11.3.2019 n. 5639 di prot. dell'A.I.Po; disciplinare n. 4949 del 3.5.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 30.1.2019 con la quale il Sig. Zanellato Arminio (omissis) residente a (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'occupazione di un'area demaniale di 2730 mq ad uso commerciale e agricolo in lato campagna in prossimità dello stante 40 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota dell'11.3.2019 n. 5639 di prot.;

VISTO che il 3.5.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Sig. Zanellato Arminio (omissis) residente a (omissis), il rinnovo della concessione idraulica per l'occupazione di un'area demaniale di 2730 mq ad uso commerciale e agricolo in lato campagna in prossimità dello stante 40 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 3.5.2019 iscritto al n. 4949 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2019 in €387,30 (Euro trecentottantasette/30) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

6 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

7 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 155 del 13 maggio 2019

Rettifica al D.D.R. n. 139 del 26.04.2019, di svincolo del deposito cauzionale costituito a garanzia della concessione idraulica di una rampa di larghezza > m 8,00, per l'accesso a fondo agricolo in fregio all'argine destro (via Padova) del Canale di Loreo, in Comune di Loreo (RO) codice pratica CL_RA00064 assentita in favore della Sig.ra Pianta Maria Giovanna.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si dispone la rettifica del D.D.R. n. 139 del 26.04.2019, limitatamente al punto n. 6) del dispositivo, per errore materiale nell'indicazione dell'importo da liquidare in favore del concessionario. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.D.R. n. 139 del 26.04.2019.
--

Il Direttore

VISTO il D.D.R. n. 139 del 26.04.2019, avente ad oggetto: *"R.D. 523/1904. Concessione idraulica di una rampa di larghezza > m 8,00, per l'accesso a fondo agricolo in fregio all'argine destro (via Padova) del Canale di Loreo, in Comune di Loreo (RO). Pratica CL_RA00064. Concessionario: PIANTA MARIA GIOVANNA. Rinnovo e svincolo deposito cauzionale"*;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale, al punto n. 6 del dispositivo del citato D.D.R. n. 139/2019, si dispone la liquidazione in favore della Sig.ra Pianta Maria Giovanna (anagrafica n. 00105651) per l'importo di €213,33, anziché per l'importo corretto di €183,47 (centottantatre/47), come da premesse del medesimo decreto;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di rettificare il decreto in oggetto, limitatamente a quanto disposto al punto n. 6 del dispositivo;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di rettificare il D.D.R. n. 139 del 26.04.2019 limitatamente al punto n. 6 del dispositivo, il quale si intende sostituito come segue: *"Di liquidare alla Sig.ra Pianta Maria Giovanna (anagrafica n. 00105651) la somma di Euro 183,47 (centottantatre/47) a valere sull'impegno n. 10126/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019-2021"*.
3. Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 156 del 13 maggio 2019

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa in dx. fiume Adige st. 304 in Comune di Cavarzere (VE) - Pratica AD_RA00087 Concessionario: Giralдин Nicola.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Giralдин Nicola della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 18.03.2019 Prot. n. 108575; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 05.04.2019; Disciplinare n. 4948 del 02.05.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.03.2019 con la quale il Sig. Giralдин Nicola (omissis) residente a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa in dx. fiume Adige st. 304 in Comune di Cavarzere (VE);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 05.04.2019;

VISTO che in data 02.05.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. Giralдин Nicola (omissis) residente a (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa in dx. fiume Adige st. 304 in Comune di Cavarzere (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 02.05.2019 iscritto al n. 4948 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 157 del 13 maggio 2019

Variante con diminuzione di portata alla concessione di derivazione di acqua pubblica da mc/annui 521.000 a mc/annui 295300 dal Po di Venezia in Comune di TAGLIO DI PO al fg. 34 mapp 48 per uso zootecnico. SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. - Pos.n. 336VVV*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rilasciata la variante con diminuzione di portata alla concessione di derivazione di acqua pubblica dal Po di Venezia alla SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: -Valutazione di Compatibilità Ambientale rilasciata alla Provincia di Rovigo con determinazione n. 2476 del 27/12/2018; - Autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia di Rovigo con determinazione n. 2476 del 27/12/2018;

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.02.2019 della SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l., intesa ad ottenere la variante con diminuzione di portata alla concessione di derivazione dal Po di Venezia al fg. 34 mapp 48 nel Comune di TAGLIO DI PO da mc/annui 521.000 a mc/annui 295.300 corrispondenti a mod. 0.0936 d'acqua pubblica ad uso zootecnico;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni il D.P.R. n. 112/1998, la L.R. n. 11 del 13.04.2001, il D.P.R. n. 238/1999 e il D. Lgs n. 152/2006;

VISTA la Valutazione di Compatibilità Ambientale e l'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla Provincia di Rovigo - Area Ambiente con determinazione n. 2476 del 27/12/2018;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. (omissis) con sede a (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica dal Po di Venezia al foglio 24 mappale 48 nel Comune di TAGLIO DI PO, in misura non superiore a mc/annui 295.300 corrispondenti a mod. 0.0936 fermo restando la portata massima di moduli 0.19 ad uso zootecnico.

2 - Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare n. 3158 di rep. del 13/05/2013 approvato con Decreto Reg.le n. 185 del 22/05/2014 che non risultino modificati con il presente decreto, la concessione rimane perciò assentita fino al 31/12/2022 e verso il pagamento del canone annuo di €4.405,95 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2061/2006, D.G.R. n. 2059/2016 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 158 del 13 maggio 2019

Variante all'uso dell'acqua da lavaggio verdure (igienico e assimilato) ad irriguo della Ditta CAPATO GIUSEPPE S.S. DI CAPATO TIZIANA E FELTRIN NELLA concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di LUSIA (RO) Località Garzare per uso Irriguo Pos. P216/1V*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene accolta la variante d'uso dell'acqua prelevata attraverso un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 39 in località Garzare nel Comune di LUSIA (RO) da lavaggio verdure (igienico e assimilato) ad irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di variante in data 20/03/2019 Atto aggiuntivo n. 4941 del 18/04/2019

Il Direttore

VISTO il Decreto Reg.le n. 676 del 03/11/2014 con il quale venne concesso alla Ditta CAPATO GIUSEPPE S.S. DI CAPATO TIZIANA E FELTRIN NELLA, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 39 in località Garzare nel Comune di LUSIA (RO), di l/s 0,002 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art.41 comma1, per uso lavaggio verdure;

VISTA l'istanza in data 20/03/2019 con la quale la ditta CAPATO GIUSEPPE S.S. DI CAPATO TIZIANA E FELTRIN NELLA ha chiesto la variazione d'uso dell'acqua prelevata da lavaggio verdure ad irriguo;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni il D.P.R. n. 112/1998, la L.R. n. 11 del 13.04.2001, il D.P.R. n. 238/1999 e il D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 3793 sottoscritto in data 22.10.2014 e l'atto aggiuntivo n. 4941 sottoscritto in data 18/04/2019;

decreta

1 - di accogliere la richiesta di variante d'uso dell'acqua prelevata citata in premessa, pertanto alla ditta CAPATO GIUSEPPE S.S. DI CAPATO TIZIANA E FELTRIN NELLA (omissis) con sede a (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 39 in località Garzare, in misura non superiore alla portata media di moduli 0,045 fermo restando che la portata massima non potrà superare moduli 0,27. L'acqua verrà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 4.53.53 di terreno coltivato ad ortaggi e cereali nel periodo da aprile a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.

2 - Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare n. 3793 di rep. del 22/10/2014 approvato con il citato Decreto Reg.le n. 676 del 03/11/2014 che non risultino modificati con il presente decreto, la concessione rimane perciò assentita fino al 02/11/2024 e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 (quarantanove/22)calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. n. 11/2001, della D.G.R. n. 1511 del 17/06/2008 e della D.G.R. n. 1110 del 31/07/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 161 del 14 maggio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 1 di 22.91.18 ha tra gli stanti 135 e 170 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo. Pratica PO_SF00130. Concessionario: Società Agricola Tiozzo Carlo S.s..

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 14.2.2019 dalla Società Agricola Tiozzo Carlo S.s. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 30.1.2019 n. 2088 di prot. dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 14.3.2019 in seguito a sorteggio effettuato in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 17 del 15.2.2019; Disciplinare n. 4963 del 13.5.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 14.2.2019 con la quale la Società Agricola Tiozzo Carlo S.s. (omissis) con sede a (omissis), ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 1 di 22.91.18 ha tra gli stanti 135 e 170 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo;

VISTO il parere favorevole del 30.1.2019 n. 2088 di prot. dell'A.I.Po;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 17 del 15.2.2019, sono pervenute trenta richieste di partecipazione, di cui venticinque di giovani imprenditori;

CONSIDERATO che, a seguito sorteggio pubblico esperito il 14.3.2019 alle ore 14,38, la Società Agricola Tiozzo Carlo S.s. è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 13.5.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R.V. n. 67 del 29.1.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il D.D. n. 5 dell'11.8.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

- 1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2 - di concedere alla Società Agricola Tiozzo Carlo S.s. (omissis) con sede a (omissis), la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 1 di 22.91.18 ha tra gli stanti 135 e 170 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo, con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.5.2019 iscritto al n. 4963 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;
- 3 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
- 4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2019 in €718,51 (Euro settecentodiciotto/51) come previsto all'art. 8 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
- 5 - di accertare per cassa la somma complessiva di €718,51, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 171966), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019-2021;
- 6 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
- 7 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente bancario e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;
- 8 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;
- 9 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;
- 10 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 162 del 14 maggio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/A di 9.83.91 ha tra gli stanti 86 e 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00128. Concessionario: Sig. Tiozzo Carlo.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 14.2.2019 dal Sig. Tiozzo Carlo nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 21.12.2018 n. 31009 di prot. dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 26.2.2019 in seguito a sorteggio effettuato in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 8 del 25.1.2019; Disciplinare n. 4961 del 13.5.2019.

Il Direttore generale

VISTA l'istanza del 14.2.2019 con la quale il Sig. Tiozzo Carlo (omissis) residente a (omissis), ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/A di 9.83.91 ha tra gli stanti 86 e 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole del 21.12.2018 n. 31009 di prot. dell'A.I.Po;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 8 del 25.1.2019, sono pervenute ventidue richieste di partecipazione, di cui venti di giovani imprenditori;

CONSIDERATO che, a seguito sorteggio pubblico esperito il 26.2.2019 alle ore 14,38, il Sig. Tiozzo Carlo è risultato aggiudicatario della concessione descritta in oggetto;

VISTO che il 13.5.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTO il D.D. n. 5 dell'11.8.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Sig. Tiozzo Carlo (omissis) residente a (omissis), la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/A di 9.83.91 ha tra gli stanti 86 e 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.5.2019 iscritto al n. 4961 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto

necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2019 in €308,55 (Euro trecentotto/55) come previsto all'art. 8 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

6 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

7 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 163 del 14 maggio 2019

Ditta Ganzerla Patrizia - Concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 7 mapp. 305 del comune di Trecenta (RO) - Pos.n. P139/1*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 7 mapp. 305 del comune di Trecenta (RO) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 0005616 del 08/05/2018 Ordinanza visita locale n. 168726 del 08.05.2018 Disciplinare n. 4937 del 12.04.2019

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.01.2018 della ditta GANZERLA PATRIZIA, intesa ad ottenere il subentro a sanatoria nella concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo in località Berettare nel Comune di TRECENTA;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni il D.P.R. n. 112/1998, la L.R. n. 11 del 13.04.2001, il D.P.R. n. 238/1999 e il D. Lgs n. 152/2006;**VISTO** il disciplinare n. 4937 sottoscritto in data 12.04.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso a GANZERLA PATRIZIA (omissis) con sede a (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 7 mapp. 305 del comune di Trecenta (RO) in misura non superiore alla portata media di moduli 0,0018 fermo restando la portata massima di moduli 0,035.

L'acqua verrà utilizzata nel periodo da maggio a settembre per l'irrigazione di ha 01.11.60 coltivati ad ortaggi.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.04.2019, n. 4937 e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 (quarantanove/22) calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2059/2016 e DGR n. 1110 del 31/07/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.**3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;**4** - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;**5** - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 164 del 14 maggio 2019

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica e autorizzazione per l'attraversamento in dx e sx del fiume Adige con cavo in fibra ottica agganciato al ponte della SP 42 e attraversamento del corpo arginale mediante linea telecom esistente nel Comune di Badia Pol. (RO) e Masi (PD) - Pratica AD_AT00036 Concessionario: OPEN FIBER S.P.A.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 20.03.2019 dalla Ditta Open Fiber SpA nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 20.03.2019 Prot. n. 111853; Pareri: - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 29.03.2019; Disciplinare n. 4952 del 10.05.2019

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.03.2019 con la quale la Ditta OPEN FIBER S.P.A. (omissis) con sede a (omissis), ha chiesto concessione idraulica e autorizzazione per l'attraversamento in dx e sx del fiume Adige con cavo in fibra ottica agganciato al ponte della SP 42 e attraversamento del corpo arginale mediante linea telecom esistente nel Comune di Badia Pol. (RO) e Masi (PD);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 29.03.2019;

VISTO che in data 10.05.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta OPEN FIBER S.P.A. (omissis) con sede a (omissis), concessione idraulica e autorizzazione per l'attraversamento in dx e sx del fiume Adige con cavo in fibra ottica agganciato al ponte della SP 42 e attraversamento del corpo arginale mediante linea telecom esistente nel Comune di Badia Pol. (RO) e Masi (PD), con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.05.2019 iscritto al n. 4952 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. Il canone annuo, relativo al 2019 è di Euro 320,28 (trecentoventi/28) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il

- concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
5. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
 6. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
 7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 165 del 14 maggio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00127. Concessionario: Sig. Pozzati Fabio.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 14.2.2019 dal Sig. Pozzati Fabio nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 21.12.2018 n. 31006 di prot. dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 26.2.2019 in seguito a sorteggio effettuato in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 8 del 25.1.2019; Disciplinare n. 4951 del 10.5.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 14.2.2019 con la quale il Sig. Pozzati Fabio (omissis) residente a (omissis), ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole del 21.12.2018 n. 31006 di prot. dell'A.I.Po;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 8 del 25.1.2019, sono pervenute venti richieste di partecipazione, di cui diciotto di giovani imprenditori;

CONSIDERATO che, a seguito sorteggio pubblico esperimento il 26.2.2019 alle ore 14,30, il Sig. Pozzati Fabio è risultato aggiudicatario della concessione descritta in oggetto;

VISTO che il 10.5.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTO il D.D. n. 5 dell'11.8.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Sig. Pozzati Fabio (omissis) residente a (omissis), la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.5.2019 iscritto al n. 4951 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2019 in €426,94 (Euro quattrocentoventisei/94) come previsto all'art. 8 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

6 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

7 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 394343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 166 del 14 maggio 2019

Subentro del Sig. Rossi Luca alla concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso carico botte trattamenti fitosanitari e irriguo di soccorso attraverso un pozzo ubicato in località Arginone Cornè al Fg. 6 mapp. 202 del comune di Arquà Polesine. - Pos. n. P515/1V.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene trasferita la titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg. 6 mapp.202 a mezzo di un pozzo ad uso trattamenti fitosanitari e irriguo di soccorso ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subentro ricevuta in data 02/05/2019.

Il Direttore

VISTO il Decreto Reg.le n 39 del 17/02/2016 con il quale è stata assentita alla ditta Rossi Polo la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, ad uso carico botte trattamenti fitosanitari e irriguo di soccorso, attraverso un pozzo ubicato in località Arginone Cornè al Fg. 6 mapp. 202 del comune di Arquà Polesine, con scadenza al 16/02/2026;

VISTA l'istanza pervenuta in data 02/05/2019 con la quale il Sig. Rossi Luca ha chiesto il subentro nell'uso della precitata concessione in qualità di figlio del defunto Sig. Rossi Paolo;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4288 sottoscritto in data 05/02/2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Il Sig. Rossi Luca (omissis) residente a (omissis), è riconosciuto titolare a tutti gli effetti di legge della concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea, ad uso carico botte trattamenti fitosanitari e irriguo di soccorso, attraverso un pozzo ubicato in località Arginone Cornè al Fg. 6 mapp. 202 del comune di Arquà Polesine. nella misura non superiore alla portata media di moduli 0,0142,

fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua verrà utilizzata per il carico della botte trattamenti fitosanitari e irriguo di soccorso.

2 - Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare n. 4288 del 05/02/2016 approvato con il citato Decreto Reg.le n. 39 del 17/02/2016 che non risultino modificati con il presente decreto la concessione rimane perciò assentita fino al 16/02/2026.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 394246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 316 del 08 maggio 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo esistente a uso irriguo in Comune di Fontanelle per moduli complessivi 0,00092 o l/sec 0,092 corrispondenti a mc 2.900. Concessionario: ditta Cester Eugenio con sede a omissis-; Pratica n. 5723.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTI i seguenti atti / documenti/ atti:

- la domanda del 20/11/2018 di mantenimento di un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1993 e s.m.i., uso irrigazione: in località Via Nogarè frazione Lutrano del Comune di Fontanelle al fg. 23 particella 57; Prelievo mc/anno : 2.900, pervenuta il 20.11.2018 iscritta agli n. protocollo 471880 a nome della ditta Cester Eugenio, fascicolo 5723;
- lettera avvio dell'istruttoria, richiesta canoni pregressi e comminazione da parte del sindaco 6/12/2018 n. prot. 499079,
- Sono stati presentati i seguenti documenti: Ricevute dei pagamenti dei canoni pregressi, delle spese di istruttoria, contributo idrografico, cauzione; ricevuta della Banca Intesa S. Paolo del versamento della sanzione a favore del Comune di Fontanelle il 04.04.2019 CRO 0306910735221105481200061690IT;
- Pubblicazione al Burv n. 129 del 21.12.18; Pubblicazione dell'ordinanza all'albo comunale del 25.01.19 prot. n. 32271;
- lettera n. 17812 del 09.10.2018, con la quale il competente Consorzio di bonifica Piave ha dichiarato che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni per i quali si chiede l'irrigazione e non se ne prevede la futura realizzazione.
- Richiesta parere del Distretto delle alpi Orientali Ufficio di Venezia del 06 dicembre 2018 prot. n. 499067 ;con l'esito favorevole delle prescritte pubblicazioni e il parere favorevole con prescrizioni del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia ex Autorità di Bacino del 19 marzo 2019 prot. n. 0001484/7.6;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole del competente Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;**VISTI** il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015; L.R. 13.04.2001n. 11.**VISTI** il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013; la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;**VISTI** , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;**VISTO** il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 9127 di repertorio del 24.04.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta CESTER Eugenio con sede a - omissis - (c.f. - omissis - p.iva - omissis -) - (Pratica n. 5723) il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, in comune di Fontanelle, con prelievo complessivo di moduli medi annui complessivi 0,00092 o l/sec 0,092 corrispondenti a mc 2.900, tramite un pozzo a uso irriguo, con le seguenti caratteristiche, come comunicato con la seguente documentazione :

- in relazioni tecniche di progetto, con motivazioni ostantive al prelievo del limitrofo fiume Monticano, ed elaborati grafici, fotografie datati del 20/11/18 pervenute agli atti il 20.11.2018 iscritte al n. di prot. 471880, a firma del geologo Dr. NEGRI Giuseppe , che costituiscono parte integrante del presente disciplinare e sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, ad esclusione di quei dati in essi contenuti :-errati corretti dal Direttore dei lavori e dal personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e citati nel presente disciplinare e nel decreto di concessione;-non consentiti e difforni alle prescrizioni del Distretto delle Alpi Orientale Ufficio di Venezia - comunicati con nota in data 19 marzo 2019 prot. n. 0001484/7.6

Profondità: 6 mt.

Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.

Coperchio: Normale circolare con foro d'ispezione posizionato a + 30 cm dal p.c..

Livello statico: - 3 mt.

Livello dinamico: - 4 mt.

Falda rinvenuta: da mt. - 4 a mt.- 6.

Filtro posizionato da - 4 mt a - 6 mt.

Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.

Marca: " IRRIGAZIONE VENETA NT/A2. "

Motore da Hp. 90 e Kw 66. Diesel a trattrice Fender.

Prevalenza max: mt. 63 e min. mt. 57.

Portata: Q Max 72 mc./h ossia l/sec. 20.

Min 48 mc./h ossia l/sec. 13,3.

Di esercizio alla minima.

Media derivata annua l/sec. 0,092.

Media derivata del periodo l/sec. 0,56.

Volume annuo richiesto mc. 2.900.

Moduli: 0,00092.

Superficie irrigabile: ha 06.11.76. ossia mq. 61.176.

Coordinate geografiche: latitudine 45° 49' 00,45". " longitudine 12° 28' 03,36".

" " " 45.816793. " 12.467602.

Cordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1769416,85. Nord 5079560,41.

Comune di: Fontanelle.

Località: "Via Nogarè."

Individuazione catastale: foglio 23° e mappale 57.

Tipo d'impianto: A goccia interrato lungo i filari di tutto il vigneto.

Tipo coltura: Vigneto

Elementi catastali dei terreni da irrigare: fg. 23 particelle nn. 294, 231,230, 55, 54, 251, 966, 962, 964, 57 ;

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - Devono essere preventivamente comunicate allo scrivente tutte le variazioni comprese quelle relative all'intestazione della concessione.

ART. 4 - Per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati, ai sensi dell'art. 106 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo.

ART. 5 - In occasione dei prelievi idrici sia utilizzato un dispositivo di limitazione della portata istantaneamente derivata a valori non superiori alla portata di 13,30 l/s. (massima di concessione), considerando che quest'ultima risulta idonea al corretto funzionamento dell'impianto irriguo utilizzato.

ART. 6 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.04.2019 n. 9127 di repertorio, e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 riferito all'anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART.8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 318 del 09 maggio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso condizionamento in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.056. Concessionario: Condominio Quartiere Latino - Treviso (TV). Pratica n. 3690.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.184 del 03.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.05.2019 del Condominio Quartiere Latino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5806 di repertorio del 16.01.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Condominio Quartiere Latino (C.F. 94110280263), con sede a Treviso (TV), Largo Umanesimo Latino, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso condizionamento nel comune di Treviso (TV), fg. 5 mapp.925, per complessivi moduli medi 0.056.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.02.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.01.2012 n.5806 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €264,36 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 319 del 09 maggio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00095. Concessionario: Mazzobel S.a.s. di Bruschetta Luisa & C. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3553.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.
--

Il Direttore

VISTO il decreto n.39 del 17.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.04.2019 della ditta Mazzobel S.a.s. di Bruschetta Luisa & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4454 di repertorio del 05.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Mazzobel S.a.s. di Bruschetta Luisa & C. (C.F. 01835790260), con sede a Quinto di Treviso (TV), Via Brondi n. 9, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 1 mapp.26, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.01.2011 n.4454 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €264,36 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.39 del 17.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4454 del 05.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 320 del 09 maggio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso condizionamento in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.1 Concessionario: Condominio Residence San Leonardo - Treviso (TV). Pratica n. 3683.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.183 del 03.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.05.2019 del Condominio Residence San Leonardo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5807 di repertorio del 16.01.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Condominio Residence San Leonardo (C.F. 94110080267), con sede a Treviso (TV), Piazza San Leonardo, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso condizionamento nel comune di Treviso (TV), fg. 5 mapp.925, per complessivi moduli medi 0.1.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.02.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.01.2012 n.5807 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €264,36 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 321 del 09 maggio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario ed antincendio in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00016. Concessionario: Roleo S.r.l - Treviso (TV). Pratica n. 3036.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1049 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 26.04.2019 della ditta Roleo S.r.l , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5187 di repertorio del 11.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Roleo S.r.l (C.F. 04108780265), con sede a Treviso (TV), Piazza delle istituzioni n. 42, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario ed antincendio nel comune di Zero Branco (TV), fg. 24 mapp.651, per complessivi moduli medi 0.00016

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.08.2011 n.5187 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 322 del 09 maggio 2019

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Rizzante Michele - Omissis Pratica n. 4889.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 40 del 23.01.2014 con il quale è stata rilasciata a Rizzante Alessandro la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 29.04.2019 da Rizzante Michele, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7211 di repertorio del 13.01.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Rizzante Michele (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (Treviso), fg. 3 mapp.442 e 357, per complessivi moduli medi 0.01.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 13.01.2014 n. 7211 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 22.01.2021.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 323 del 09 maggio 2019

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (Treviso) per moduli 0.00008 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: EOS Cooperativa Sociale - Castelfranco Veneto (TV). Pratica n. 2334.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 338 del 06.04.2018 con il quale è stata rinnovata a Vecchiato Giovanni la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;**VISTA** la nota pervenuta in data 19.04.2019 della ditta EOS Cooperativa Sociale, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di compravendita dell'immobile interessato alla concessione;**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;**VISTI** il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;**VISTO** il disciplinare n. 4787 di repertorio del 22.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta EOS Cooperativa Sociale (C.F. 02016680262), con sede a Castelfranco Veneto (TV), via Ospedale n. 10, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Resana (Treviso), fg. 1 mapp.5 (comprendente fg. 1 mapp .4) per complessivi moduli medi 0.00008.**ART. 2** - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 22.03.2011 n. 4787 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 29.03.2038.**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 325 del 10 maggio 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo esistente a uso irriguo in Comune di Ponte di Piave con prelievo d'acqua di moduli medi annui complessivi 0.0097, pari a mc. annui 30.762 (o litri/secondo 0,97). Concessionario: Agricola & Immobiliare di Ponte s.s. con sede a Ponte di Piave Pratica n. 5548.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda di mantenimento di un pozzo costruito /utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1993 e s.m.i., uso irrigazione: in località Via San Lorenzetto in prossimità del civico n. 32 del Comune di Ponte di Piave al fg. 28 particella 109;Prelievo mc/anno : 30.762, pervenuta agli atti il 09.07.2018 iscritta al n. protocollo 289517 a nome della ditta Agricola & Immobiliare di Ponte s.s., fascicolo 5548;

VISTI i seguenti atti/documenti relativi all'istruttoria:

- Lettere precedenti alla domanda di accertamento dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 23/08/2017 n. protocollo 356929, 10/05/2018 n. protocollo 172798;
- Lettera di avvio procedimento, e richiesta versamenti e di comminazione della sanzione da parte della Polizia Locale del 26/07/2018 n. prot. 313566;
- Pubblicazione al Burv n. 77 del 03/08/2018;
- dell'ordinanza all'albo comunale del 27.08.2018 n. prot. 347981;
- lettera del 19/06/2018 n. prot. 11141 con la quale il competente Consorzio di bonifica Piave ha dichiarato che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni per i quali si chiede l'irrigazione e non se ne prevede la futura realizzazione.
- Richiesta parere del Distretto delle alpi Orientali Ufficio di Venezia ex Autorità di Bacino del 26.07.2018 prot. n. 312957;
- con l'esito favorevole delle prescritte pubblicazioni e il parere favorevole con prescrizioni del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia ex Autorità di Bacino del 09/08/2018 n. prot. 0002836/B.11.1 fascicolo 2139;
- Sono state presentate le seguenti ricevute di pagamento: ricevuta di pagamento dei canoni pregressi, della somma complessiva di €555,60 , tramite bonifico e agli atti , versata con bonifico della Banca Intesa San Paolo spa n. CRO 0306907289848005486193061930IT in data 15.08.2018 (parte del versamento complessivo della somma pari a €1.573,20); quale canone del periodo 2003-2018;
- il versamento della sanzione ai sensi dell'art. 17 del R.D. 11/12/1933 introitata dal Comune di Ponte di Piave come da ricevuta agli atti della banca Credit Agricole Friuladria del 6.12.2019.

VISTA l' Autorizzazione provvisoria la mantenimento del pozzo e allegato A , contenente gli avvisi e le disposizioni, redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, il 09 novembre 2018 n. di protocollo 457240.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole del competente Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

VISTI il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015; L.R. 13.04.2001n. 11.

VISTI il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

VISTI , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 9071 di repertorio del 25.02.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Agricola & Immobiliare di Ponte s.s. con sede a Ponte di Piave Via Sottotreviso n. 7 (c.f. 01176540366) - legale rappresentante Carretta Alessandra - (Pratica n. 5548), il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, in comune di Ponte di Piave con prelievo d'acqua di moduli medi annui complessivi 0.0097, pari a mc. annui 30.762 (o litri/secondo 0,97), tramite un pozzo a uso irriguo, con le seguenti caratteristiche, come comunicato con la seguente documentazione : in una relazione geologica - tecnica - agronomica del luglio 2018 (non indicato il giorno) pervenuta agli atti il 09.07.2018 iscritta agli n. protocollo redatta dal geologo Dr. Stimamiglio Edoardo, agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

ad esclusione di quei dati in essi contenuti :-errati corretti dal Direttore dei lavori e dal personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e citati nel disciplinare e nel decreto di concessione;-non consentiti e difformi alle prescrizioni del Distretto delle Alpi Orientale Ufficio di Venezia e nell'Autorizzazione provvisoria del 09/11/2018 n. prot. 457240 e citati nel disciplinare e nel decreto di concessione:

SCHEDA POZZO - PRATICA 5548
UBICAZIONE Ponte Di Piave, Via San Lorenzetto PROSSIMITA' civico 32
FOGLIO 28
MAPPALE 109
COORD. GAUSS BOAGA X (E) 1.774.423 Y (N) 5.068.667
QUOTA P.C. 5.6 m s.l.m.
PROFONDITA' 42 m
DIAMETRO TUBAZIONE 168 mm
LUNGHEZZA TUBAZIONE CIECA 33 m circa
LUNGHEZZA TRATTO FILTRANTE 9 m
QUOTA TRATTO FILTRANTE DA - 33 m dal pc A - 42 m dal pc
LUNGHEZZA TRATTO CIECO (FONDELLO) DA --- m dal p.c. A --- m dal p.c.
LUNGHEZZA TRATTO CEMENTATO DA 0 m dal p.c. A -5 m dal p.c.
LUNGHEZZA TRATTO IMPERMEABILIZZATO DA - 5 m dal p.c. A - 33 m dal p.c.
LUNGHEZZA TRATTO DRENANTE DA -33 m dal p.c. A -42 m dal p.c.
LIVELLO STATICO - 1 metri da p.c.
LIVELLO DINAMICO -2,4 m
BOCCA POZZO + 0,2 m da p.c.
TUBAZIONE DI MANDATA 2 pollici
QUANTITATIVI E PORTATE
VOLUME ANNUO 30.762 m³
PORTATA MEDIA ANNUA 0,97 l/s
PORTATA MEDIA NEL PERIODO DI UTILIZZO 256 m³ /giorno 2,96 l/sec
PORTATA DI ESERCIZIO 15 l/sec
UTILIZZO DELLA RISORSA
USO Irriguo
SUPERFICIE IRRIGUA 32 Ha
TIPOLOGIA DI COLTURE Vigneto
ELEMENTI CATASTALI DEI TERRENI DA IRRIGARE: fg. 28 particelle nn. : 36, 50, 54, 58, 64, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 105, 107, 109, 117, 138, 175, 185, 186, 231, 1, 27
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
POMPA Sommersa
MARCA Grundfos
MODELLO SP77-5
POTENZA 18,5 Kw
PREVALENZA Min. 36 m Max 75 m
PORTATA Max 27 l/sec Min 15,2 l/sec
PROFONDITA' DI INSTALLAZIONE -25 m

ART. 2 - Si prescrive che deve essere posizionato uno strumento di misura omologato alla testa dei tutti i pozzi per ogni linea diversa, e deve essere comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso l' autolettura annuale dei volumi prelevati entro il mese di gennaio;

ART. 3 Devono essere preventivamente comunicate allo scrivente tutte le variazioni comprese quelle relative alla variazione di intestazione.

ART. 4 - Per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati, ai sensi dell'art. 106 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo.

ART. 5 - Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato nel citato disciplinare in data 25.02.2019 n. 9071 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni e allegato A dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, 09 novembre 2018 n. di protocollo 457240 e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge. Il canone dell'anno 2019 del dianzi citato importo è stato versato il giorno 06/02/2019 come da bolletta di riscossione della Direzione Bilancio e Ragioneria della Regione Veneto n. 7533, agli atti dell'unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 326 del 10 maggio 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo esistente a uso irriguo in Comune di Ponte di Piave con prelievo d'acqua di moduli medi annui complessivi moduli medi annui complessivi 0,0056 corrispondente al volume annuo autorizzato complessivo mc 17.688 (conferma alla portata di progetto prescritta dal Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia); o litri/secondo 0,5608. Concessionario: Agricola & Immobiliare di Ponte s.s. con sede a Ponte di Piave. Pratica n. 5137.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda di mantenimento di un pozzo costruito /utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1993 e s.m.i., uso irrigazione: in località Via San Lorenzetto in prossimità del civico n. 32 del Comune di Ponte di Piave al fg. 29 particella 64;Prelievo mc/anno : 17.688, pervenuta agli atti il iscritta agli atti il 09.07.2018 al n. di protocollo 289527, a nome della ditta Agricola & Immobiliare di Ponte s.s., fascicolo 5137;

VISTI i seguenti atti/documenti relativi all'istruttoria:

- Lettere precedenti alla domanda di accertamento dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 23/08/2017 n. protocollo 356902, 10/05/2018 n. protocollo 172766;
- Lettera di avvio procedimento, e richiesta versamenti e di comminazione della sanzione da parte della Polizia Locale del 26/07/2018 n. prot. 313597;
- Pubblicazione al Burv n. 77 del 03/08/2018;
- ordinanza da pubblicare all'albo comunale del 27.08.2018 n. prot. 347957;
- lettera del 19/06/2018 n. prot. 11141 con la quale il competente Consorzio di bonifica Piave ha dichiarato che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni per i quali si chiede l'irrigazione e non se ne prevede la futura realizzazione.
- Richiesta parere del Distretto delle alpi Orientali Ufficio di Venezia ex Autorità di Bacino del 26.07.2018 prot. n. 312957;
- con l'esito favorevole delle prescritte pubblicazioni e il parere favorevole con prescrizioni del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia ex Autorità di Bacino del 09/08/2018 n. prot. 0002835/B.11.1 fascicolo 2138;
- Sono state presentate le seguenti ricevute di pagamento: ricevuta di pagamento dei canoni pregressi, della somma complessiva di €555,60 , tramite bonifico e agli atti , versata con bonifico della Banca Intesa San Paolo spa n. CRO 0306907289848005486193061930IT in data 15.08.2018 (parte del versamento complessivo della somma pari a €1.573,20); quale canone del periodo 2003-2018;
- il versamento della sanzione ai sensi dell'art. 17 del R.D. 11/12/1933 introitata dal Comune di Ponte di Piave come da ricevuta agli atti della banca Unicredit del 17.01.2019 C.R.O. T.R.N. 1101190170237823.

VISTA l' Autorizzazione provvisoria la mantenimento del pozzo e allegato A , contenente gli avvisi e le disposizioni, redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, il 06 novembre 2018 n. di protocollo 450784.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole del competente Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

VISTI il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015; L.R. 13.04.2001n. 11.

VISTI il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

VISTI , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 9072 di repertorio del 25.02.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Agricola & Immobiliare di Ponte s.s. con sede a Ponte di Piave Via Sottotreviso n. 7 (c.f. 01176540366) - legale rappresentante Carretta Alessandra - (Pratica n. 5137), il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, in comune di Ponte di Piave con prelievo d'acqua di moduli medi annui complessivi 0,0056 corrispondente al volume annuo autorizzato complessivo mc 17.688 (conferma alla portata di progetto prescritta dal Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia); o litri/secondo 0,5608, tramite un pozzo a uso irriguo, con le seguenti caratteristiche, come comunicato con la seguente documentazione : in una relazione geologica - tecnica - agronomica del luglio 2018 (non indicato il giorno) pervenuta agli atti il 09.07.2018 iscritta agli n. protocollo 289527 redatta dal geologo Dr. Stimamiglio Edoardo, agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

ad esclusione di quei dati in essi contenuti :-errati corretti dal Direttore dei lavori e dal personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e citati nel disciplinare e nel decreto di concessione;-non consentiti e difformi alle prescrizioni del Distretto delle Alpi Orientale Ufficio di Venezia e nell'Autorizzazione provvisoria dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 06 novembre 2018 n. di protocollo 450784e citati nel disciplinare e nel decreto di concessione:

SCHEDA POZZO - PRATICA 5137

UBICAZIONE Ponte Di Piave, Via San Lorenzetto tra i civici nn. 27 e 29

FOGLIO 29

MAPPALE 64

COORD. GAUSS BOAGA X (E) 1.774.756 Y (N) 5.068.853

QUOTA P.C. 5.6 m s.l.m.

PROFONDITA' 42 m

DIAMETRO TUBAZIONE 168 mm

LUNGHEZZA TUBAZIONE CIECA 33 m circa

LUNGHEZZA TRATTO FILTRANTE 9 m

QUOTA TRATTO FILTRANTE DA - 33 m dal pc A - 42 m dal pc

LUNGHEZZA TRATTO CIECO (FONDELLO) DA --- m dal p.c. A --- m dal p.c.

LUNGHEZZA TRATTO CEMENTATO DA 0 m dal p.c. A -5 m dal p.c.

LUNGHEZZA TRATTO IMPERMEABILIZZATO DA - 5 m dal p.c. A - 33 m dal p.c.

LUNGHEZZA TRATTO DRENANTE DA -33 m dal p.c. A -42 m dal p.c.

LIVELLO STATICO - 1 metri da p.c.

LIVELLO DINAMICO - 2,3

BOCCA POZZO + 0,2 m da p.c.

TUBAZIONE DI MANDATA 2 pollici

QUANTITATIVI E PORTATE

VOLUME ANNUO 17.688 m³

PORTATA MEDIA ANNUA 0,56 l/s

PORTATA MEDIA NEL PERIODO DI UTILIZZO 147 m³ /giorno 1,70 l/sec

PORTATA DI ESERCIZIO 10 l/sec

UTILIZZO DELLA RISORSA

USO Irriguo

SUPERFICIE IRRIGUA 18,4 Ha

TIPOLOGIA DI COLTURE Vigneto

ELEMENTI CATASTALI DEI TERRENI DA IRRIGARE: fg. 29 particelle nn: 48, 51, 52, 53, 54, 405, 406, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 250, 251, 252, 253, 254, 256, 257, 258, 260, 261, 262, 263;

IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

POMPA Sommersa

MARCA Grundfos

MODELLO SP77-5

POTENZA 18,5 Kw

PREVALENZA Min. 36 m Max 75 m

PORTATA Max 27 l/sec Min 15,2 l/sec

PROFONDITA' DI INSTALLAZIONE -25 metri

ART. 2 - ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la comunicazione - dichiarazione obbligatoria annuale dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 Devono essere preventivamente comunicate allo scrivente tutte le variazioni comprese quelle relative alla variazione di intestazione.

ART. 4 - Per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati, ai sensi dell'art. 106 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo.

ART. 5 - Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.02.2019 n. 9072 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni e allegato A dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, 06 novembre 2018 n. di protocollo 450784; verso il pagamento del canone annuo di €49,22 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge. Il canone dell'anno 2019 del dianzi citato importo è stato versato il giorno 06/02/2019 come da bolletta di riscossione della Direzione Bilancio e Ragioneria della Regione Veneto n. 7532, agli atti dell'unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART.7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Lucchetta

(Codice interno: 394255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 327 del 10 maggio 2019

Rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite i tre seguenti tre pozzi: pozzo denominato n. 1 a uso irriguo, pozzo denominato n. 2 a uso industriale, pozzo denominato n. 3 a uso irriguo - industriale in Comune di Conegliano, per moduli complessivi 0,011732 o l/sec 1,1732 corrispondenti a mc 30.700. Il presente Decreto che annulla e sostituisce il decreto di concessione preferenziale di derivazione d'acqua 21/04/2010 n. 255 rilasciato sulla base del disciplinare che sostituisce e annulla quello n. 3372 del 24.03.2010 entrambi annullati e sostituiti dal presente atto. Richiedente: Azienda Agricola Terre di Ogliano Societa Agricola Semplice con sede a Conegliano. Pratica 1541.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTE le seguenti istanze/ documenti/ atti :domanda di mantenimento di un pozzo, denominato n. 3, esistente sin dal 27/06/2012 - domanda allo scavo di un pozzo in sostituzione del pozzo ex denominazione ex n. 1 (precedente concessione) pervenuta agli atti il 28/06/2011 iscritta al protocollo n. 309178; autorizzazione dell'Unità Periferica Genio Civile Treviso allo scavo 23/08/2011 - a uso industriale e assimilato all' igienico sanitario e irriguo e rilascio relativa concessione in località in Comune di Conegliano in loc. Via Vecchia Calpena fg. 12 m.n. 98 ;2.)domanda di mantenimento , del pozzo ex denominato n. 1 (precedente concessione di cui era stata chiesta la chiusura) fg. 11 particella n. 730 (ex 91 precedente concessione) poi denominato n. 2 nell'istanza pervenuta agli atti il 10/03/2017 iscritta al protocollo n. 99527;

3.) rinnovo della concessione di derivazione d'acqua a uso irrigazione pervenuta agli atti il 14 maggio 2013 iscritta al protocollo n. 202614 tramite due pozzi - decreto n. 255 del 21/04/2010 scadenza 20/04/2013 - disciplinare scaduto n. rep 3372 del 24/03/2010, seguente concessione precedente: prelievo uso irriguo di moduli 0.01144 corrispondenti a mc 36.077 tramite i seguenti pozzi: pozzo ex denominato n. 1 profondo m 248 circa Via ss. Trinità fg. 11 particella ex 91 ora 730; pozzo ex denominato n. 2 profondo m 30 circa fg 9 ex particella 240 (errata) effettivamente ubicato nella particella limitrofa n. 1152;totale prelievo d'acqua annuo in concessione moduli 0,01144 corrispondenti a mc 36.077;

- con riferimento ai seguenti atti dell'istruttoria: 1^ Richiesta parere all'Autorità di Bacino del 30.05.2013;1° Parere NON FAVOREVOLE richiesta integrazioni dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione del 07.10.2013 prot. n. 1495/B.3.11/2-13;Trasmissione alla ditta del parere non favorevole dell'Autorità di Bacino, del 14.11.2013 n. prot. 495527;Pubblicazione al Burv n. 48 del 07.06.13;Pubblicazioni all'albo comunale del 05.11.13 prot. 477566;Aggiornamenti dati redatti dal geologo Tonet Federico pervenuti agli atti il 10/03/2017 iscritti al protocollo n. 99527; 2^ richiesta, a seguito della nuova documentazione e degli aggiornamenti della ditta, richiesta del nuovo parere al Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia del 27.03.2018 n. protocollo 117071; 2° Parere richiesta integrazioni del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia del 15.06.2018 prot. n. 0002126/B.3.11/2 fasc. 901;nuova documentazione e aggiornamenti redatti dal geologo Dr. Tonet Federico pervenuti agli atti il 26/06/2018 iscritti al protocollo n. 241362;nuova documentazione e aggiornamenti redatti dal geologo Dr. Tonet Federico pervenuti agli atti il 02/08/2018 iscritti al protocollo n. 324573;3^richiesta da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del nuovo parere al Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia del 25.06.2018 n. protocollo 240695; 3° Parere favorevole del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia, del 04.10.2018 prot. n. 0003471/B.3.11/2 fasc. 2309;Trasmissione del parere favorevole Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia da parte dell'U.O. Genio Civile Treviso con richieste delle dichiarazioni degli Enti, in data 2/11/2018 n. prot. 445998 ;Dichiarazioni del gestore dell' Acquedotto: del 31.07.18 prot. n. 13817 ;Dichiarazione del Consorzio di Bonifica del 13.12.2018 n. prot. 0021445; - del 20/09/2016 n. prot. 16707, con l'esito favorevole delle prescritte pubblicazioni e i citati pareri favorevoli con prescrizioni del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

- Autorizzazione provvisoria e allegato A 22/01/2019 n. prot. 027183;

- Pagamenti della ditta e seguenti integrazioni: relazione di prove di portata, fotografie dei contatori, dei pozzi e aree circostanti redatti il 15/02/2019 dal geologo Dr. Tonet Federico pervenuti agli atti il 21/02/2019 iscritti al protocollo n. 74631;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria esclusivamente al mantenimento dei tre pozzi e allegato A , pratica n. 1541 da variare, contenente gli avvisi e le disposizioni, redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, 22/01/2019 n. protocollo 27183;

VISTA la ricevuta del versamento della somma complessiva di €1.658,31 mediante versamento tramite Bonifico come da bolletta di riscossione della Direzione Bilancio e Ragioneria della Regione Veneto n. 8166 TRN 1001190380 del 08/02/2019 quale ammontare del conguaglio della sommatoria dei canoni del periodo 2016-2019.

VISTA la ricevuta di versamento di €100.00 (1° RINNOVO) alla Regione Veneto - Servizio di Tesoreria - Rimborsi ed Introiti Diversi sul c.c.p. n. 10264307 come da ricevuta n. VCYL 0080 - n. 0025 in data 09.05.2013 per spese di istruttoria;

VISTA la documentazione relativa all'installazione dei contatori nei tre pozzi;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole del competente Distretto delle Alpi Orientali ex Autorità di Bacino;

VISTI il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, L.R. 13.04.2001 n. 11;

VISTI il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013; la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 22 del 3.03.2016;

VISTI, l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. la D.G.R. 597 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 9117 di repertorio del 16.04.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta AZIENDA AGRICOLA TERRE DI OGLIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE sede a CONEGLIANO, Via Santissima Trinità, n. 62 (c.f. e p.iva 03466290263); Legale rappresentante Dal Bianco Adriano (Pratica n. 1541), il rilascio della concessione preferenziale con rinnovo e variante di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite i tre pozzi in seguito descritti con prelievo stabilita nella portata media di moduli complessivi 0,011732 , pari a l/s 1,1732, corrispondente a mc/anno 30.700, di cui i seguenti prelievi particolari:

- **POZZO ORA DENOMINATO N. 1 USO IRRIGUO:** Portata media annua autorizzata: moduli 0,0111 o volume mc 14.000 ; il pozzo è compreso nella precedente concessione, di cui al decreto n. 255 del 21/04/2010 citato in premessa. Il pozzo della profondità di m. 30 è individuato catastalmente nel foglio fg. 9 mappale 1152, limitrofo quello n. 240 erroneamente indicato nella precedente concessione ex pozzo denominato n. 2 , in localita' Scomigo-Ogliano via Marcorà, in Comune di Conegliano;
- **POZZO DENOMINATO N. 2 USO INDUSTRIALE - ASSIMILATO ALL'IGIENICO SANITARIO** - portata media annua autorizzata complessivi moduli 0,0003 corrispondenti a l/sec 0,03 corrispondenti al volume annuo complessivo m3 1.700; di cui: mc 225 per Lavaggio dei pavimenti mc 60 per il raffreddamento degli impianti frigoriferi, mc 1.345 per la pulizia delle vasche e dei filtri, mc 70 per il lavaggio delle macchine agricole; il pozzo è compreso nella precedente concessione, di cui al decreto n. 255 del 21/04/2010 citato in premessa. Il pozzo della profondità di m. 246,7 è individuato catastalmente nel foglio fg. 11 mappale 730 ex 91 nella precedente concessione ex pozzo denominato n. 1, localita' Ogliano Via Santissima Trinità in Comune di Conegliano;
- **POZZO DENOMINATO N. 3 di nuova realizzazione: USO INDUSTRIALE, ASSIMILATO ALL'IGIENICO SANITARIO - IRRIGUO** :Portata media annua autorizzata : moduli 0,0057 o l/sec 0.57 corrispondente al volume annuo mc 15.000 totale di cui: mc 9000 per uso irriguo, mc 6000 per uso industriale nel periodo vendemmiale di cui: mc 1.200 per le operazioni di pigiatura, mc 800 per il lavaggio dei pavimenti, mc 200 per il raffreddamento degli impianti frigoriferi, mc 3800 per il lavaggio dei serbatoi; Il pozzo della profondità di m. 108 è individuato catastalmente nel foglio 12 mappale 98 in loc. localita' Ogliano Via Vecchia Calpena in Comune di Conegliano;

I tre pozzi sono rappresentate dettagliatamente nella seguente documentazione relazioni tecniche, aggiornamenti dati redatti dal geologo Tonet Federico pervenuti agli atti il 10/03/2017 iscritti al protocollo n. 99527;

- relazioni tecniche, documentazione grafica, nuova documentazione e aggiornamenti redatti dal geologo Dr. Tonet Federico pervenuti agli atti il 26/06/2018 iscritti al protocollo n. 241362;

- nuova documentazione e aggiornamenti dei dati completi relativi ai pozzi redatti dal geologo Dr. Tonet Federico pervenuti agli atti il 02/08/2018 iscritti al protocollo n. 324573;
- relazione di prove di portata, fotografie e posizioni dei contatori, dei pozzi e aree circostanti redatti il 15/02/2019 dal geologo Dr. Tonet Federico pervenuti agli atti il 21/02/2019 iscritti al protocollo n. 74631, che sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

ad esclusione di quei dati in essi contenuti:

errati eventualmente corretti dal personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e citati nel presente disciplinare e nel decreto di concessione;

non consentiti e difformi alle prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e del Distretto delle Alpi Orientale Ufficio di Venezia nell'Autorizzazione provvisoria del 22 gennaio 2019 n. protocollo 27183;

POZZO1

PROFONDITA' m 30

AVAMPOZZO m -

DIAMETRO PERFORAZIONE mm 350

DIAMETRO TUBI POZZO mm 300

CAMICIA POZZO -

TUBAZIONE MANDATA mm 120

COPERCHIO -

TIPO POMPA POMPA AD ASSE VERTICALE

PROFONDITA' INSTALLAZIONE m 20

MARCA ROVATTI-8V45N/8

MOTORE hp 58,8

kw 43,9

PREVALENZA DI ESERCIZIO m 118

PORTATA DI ESERCIZIO m³/h 108

l/sec 26,7

PREVALENZA MASSIMA m 137

PORTATA MINIMA m³/h 60

l/sec 16,7

PREVALENZA MINIMA m 45,1

PORTATA MASSIMA m³/h 174

l/sec 48,3

PORTATA MEDIA ANNUA l/sec 1,11

VOLUME ANNUO RICHIESTO m³ **14000**

Q/q_{med} 43,5

SUPERFICIE IRRIGABILE ha 35

TIPO DI COLTURE VIGNETO

FILTRO m 16-26

TIPO DI ACQUIFERO freatico poroso

LIVELLO STATICO m 10,80

LIVELLO DINAMICO m 11,60

COORDINATE GEOGRAFICHE

(GAUSS-BOAGA W) 5090885.913 NORD e 1757076.496 EST

COMUNE CONEGLIANO

LOCALITA' SCOMIGO-OGLIANO

VIA Via Marcorà

CIVICO N. -

INDIVIDUAZIONE CATASTALE Fg. 9 mappale 1152

RIFERIMENTI CATASTALI DEI TERRINI DA IRRIGARE:

Fg. 3° Mappali: 291, 293, 316, 1608, 1654, 1659, 1886, 1887, 1889, 1890 e 1943.

Fg. 4° Mappali: 138, 143, 144, 145, 146, 155, 184, 185, 186, 187, 188, 191, 193, 194, 195, 196, 197, 202, 203, 209, 210, 218, 219, 220, 221, 319, 320, 364, 365, 376, 377, 635, 637, 639, 641, 643, 818 e 820.

Fg. 9° Mappali: 94, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 191, 192, 193, 194, 195, 197, 232, 240, 241, 322, 552, 553, 554, 555, 567, 1070, 1142, 1144, 1146, 1147, 1148, 1150, 1152, 1160, 1163 e 1165.

Fg. 11° Mappale: 31.

POZZO 2

TEREBRAZIONE A DISTRUZIONE DI NUCLEO CON FANGHI BENTONITICI

TIPOLOGIA INDUSTRIALE

PROFONDITA' m 246,70

AVAMPOZZO m -

DIAMETRO PERFORAZIONE mm 152

DIAMETRO TUBI POZZO mm 114

CAMICIA POZZO -

TUBAZIONE MANDATA mm 60

COPERCHIO GHISA

TIPO POMPA ELETTROPOMPA SOMMERSA

PROFONDITA' INSTALLAZIONE m 152

MARCA FRANKLIN-VS8/32

MOTORE hp 7,37

kw 5,5

PREVALENZA DI ESERCIZIO m 185

PORTATA DI ESERCIZIO m³/h 4,75

l/sec 1,32

PREVALENZA MASSIMA m 193

PORTATA MINIMA m³/h 3,6

l/sec 1

PREVALENZA MINIMA m 90

PORTATA MASSIMA m³/h 10,8

l/sec 3

PORTATA MEDIA ANNUA l/sec 0,03

VOLUME ANNUO RICHIESTO m³ **1700**di cui: m³ 225 per Lavaggio dei pavimentim³ 60 per il raffreddamento degli impianti frigoriferim³ 1345 per la pulizia delle vasche e dei filtrim³ 70 per il lavaggio delle macchine agricoleQ/q_{med} 100

SUPERFICIE IRRIGABILE -

TIPO DI UTILIZZO Lavaggio pavimenti, raffreddamento impianti frigoriferi, lavaggio serbatoi

FILTRO m -

TIPO DI ACQUIFERO roccioso confinato

LIVELLO STATICO m 24,50

LIVELLO DINAMICO m 34,50

COORDINATE GEOGRAFICHE

(GAUSS-BOAGA W) 5089891.256 NORD e 1757096.939 EST

COMUNE CONEGLIANO

LOCALITA' OGLIANO

VIA Via Santissima Trinità

CIVICO N. 62

INDIVIDUAZIONE CATASTALE Fg. 11 mappale 730

POZZO 3

TEREBRAZIONE A DISTRUZIONE DI NUCLEO CON FANGHI BENTONITICI

TIPOLOGIA IRRIGUO - INDUSTRIALE (periodo vendemmiale)

PROFONDITA' m 108

AVAMPOZZO m -

DIAMETRO PERFORAZIONE mm 219

DIAMETRO TUBI POZZO mm 165

CAMICIA POZZO -

TUBAZIONE MANDATA mm 180

COPERCHIO GHISA

TIPO POMPA ELETTROPOMPA SOMMERSA

PROFONDITA' INSTALLAZIONE m 72,60

MARCA FRANKLIN-VS46/10

MOTORE hp 20

kw 15

PREVALENZA DI ESERCIZIO m 116

PORTATA DI ESERCIZIO m³/h 24,96

l/sec 6,93

PREVALENZA MASSIMA m 116,1

PORTATA MINIMA m³/h 25
l/sec 6,94
PREVALENZA MINIMA m 59
PORTATA MASSIMA m³/h 60
l/sec 16,6
PORTATA MEDIA ANNUA l/sec 0,57
VOLUME ANNUO RICHIESTO m³ **15000** totale
di cui: m³ **9000** per uso irriguo
m³ **6000** per uso industriale nel periodo vendemmiale
di cui: m³ 1200 per le operazioni di pigiatura
m³ 800 per il lavaggio dei pavimenti
m³ 200 per il raffreddamento degli impianti frigoriferi
m³ 3800 per il lavaggio dei serbatoi
Q/q_{med} 29
SUPERFICIE IRRIGABILE ha 15
TIPO DI COLTURE VIGNETO
TIPO DI UTILIZZO Irriguo e Industriale: lavaggio pavimenti, raffreddamento impianti frigoriferi, pigiatura e lavaggio serbatoi
FILTRO m 99 - 104
TIPO DI ACQUIFERO roccioso confinato
LIVELLO STATICO m 6,8
LIVELLO DINAMICO m 41
COORDINATE GEOGRAFICHE
(GAUSS-BOAGA W) 5089531,176 NORD e 1757446,667 EST
COMUNE CONEGLIANO
LOCALITA' OGLIANO
VIA Via Vecchia Calpena
CIVICO N. -
INDIVIDUAZIONE CATASTALE Fg. 12 mappale 98
DENOMINAZIONE: POZZO 3 (IRRIGUO e INDUSTRIALE)
RIFERIMENTI CATASTALI DEI TERRINI DA IRRIGARE:
Fg. 11° Mappali: 95, 173, 174, 178, 181, 420, 512, 663, 668, 669, 672, 675, 681, 685, 688, 690, 721, 725 e 727.
Fg. 12° Mappali: 96, 98 e 159.

ART. 2 - Si prescrive che alla testa dei pozzi nn. 2,3 deve essere posizionato uno strumento di misura omologato alla testa dei tutti i pozzi per ogni linea diversa, e deve essere comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso l'autolettura annuale dei volumi prelevati entro il mese di gennaio;

ART. 3 - Esclusivamente per il pozzo denominato n. 1, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica annuale obbligatoria dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - Devono essere preventivamente comunicate allo scrivente tutte le variazioni comprese quella di intestazione.

ART. 5 - Per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati, ai sensi dell'art. 106 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo.

ART. 6 - Nel riconoscimento della priorità dell'uso potabile rispetto all'uso irriguo, si prevede eventualmente la possibilità da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso di procedere alla temporanea sospensione del prelievo in oggetto qualora questo possa risultare pregiudizievole per l'approvvigionamento potabile;

ART. 7 - Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, il rinnovo con variante della concessione preferenziale è accordata e accordata per un periodo di venti anni decorrente dal 21/05/2013, data successiva di scadenza della concessione di cui medesima pratica, assentita con decreto 21/04/2010 n. 255, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.04.2019 n. 9117 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni e allegato A dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, 22 gennaio 2019 n. protocollo 27183, e verso il pagamento del canone annuo di €615,12 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge. Il canone dell'anno 2019 del dianzi citato importo risulta versato come bolletta di riscossione della Direzione Bilancio e Ragioneria della Regione Veneto n. 8166 TRN 1001190380 del 08/02/2019, agli atti dell'unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

ART. 8 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART.9 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ART.9 - Il presente Decreto che annulla e sostituisce il decreto di concessione preferenziale di derivazione d'acqua 21/04/2010 n. 255 rilasciato sulla base del disciplinare che sostituisce e annulla quello n. 3372 del 24.03.2010 entrambi annullati e sostituiti dal presente atto.

Alvise Lucchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 394511)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 219 del 09 maggio 2019

GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti. Annualità 2017. Affidamento dell'incarico per l'esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche. CUP: H93G17000390002 - CIG: Z6727E4B45. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017.*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, l'incarico per l'esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche relativamente ai lavori in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per l'esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche relativamente ai "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti - Annualità 2017", all'impresa Geotecnica Veneta s.r.l. con sede in Olmo di Martellago (VE) via Dosa, 26/A P.I. & C.F.: 01657520274 per l'importo di Euro 4.000,00 oltre a IVA al 22% per l'importo totale di Euro 4.880,00;
2. di dare atto che la spesa di Euro 4.880,00 verrà impegnata con successivo provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 394319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 184 del 14 maggio 2019

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00040 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1856/AG.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta DAL MASO GUIDO Istanza della ditta in data 23.06.2014 prot. n. 268603 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.06.2014 della ditta DAL MASO GUIDO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.00040 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00040 pari a l/sec. 0.04;**VISTO** il disciplinare n. 140 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 24.10.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAL MASO GUIDO (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00040 d'acqua per utilizzo Irriguo.**ART. 2 -** La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.10.2018 n. 140 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €48.65 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.**ART. 4 -** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 185 del 14 maggio 2019

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000781 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.550/TE*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BREGANZE a favore della ditta CELEBRON ALBINO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/216 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta CELEBRON ALBINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.000781 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.000781 pari a l/sec. 0.0781;

VISTO il disciplinare n. 18 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.01.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CELEBRON ALBINO (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.000781 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.01.2019 n 18 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €130.68 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 187 del 14 maggio 2019

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BREGANZE Località Via Claudio Merlo per uso Irriguo. Pratica nVII328/TE.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta Fontana Guido e Massimo T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 30.08.2018 prot. n. 353088 del 30.08.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.08.2018 della ditta Fontana Guido e Massimo, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Claudio Merlo nel Comune di BREGANZE (mod. 0.00032) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 0000938 in data 20.02.2019 dell'Autorità di Bacino Fiumi Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Fontana Guido e Massimo (C.F. n. OMISSIS) con sede a OMISSIS è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Claudio Merlo nel Comune di BREGANZE, Fg. N. 13 mappale n. 43 mod. 0.00032 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi, non dovrà superare il valore definito secondo le NTA del PTA;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 189 del 15 maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: €1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione indennità definitiva e deposito presso il Ministero Economia e Finanze MEF del saldo per esproprio particelle nn. 827 (ex 146) e 833 (ex 88) del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento determina l'indennità definitiva per esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubblica utilità e deposita presso il MEF il saldo da corrispondere per esproprio per mancata accettazione indennità proposta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazioni di avvio del procedimento in data 17.04.2015. - comunicazioni di approvazione progetto definitivo in data 10.11.2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in Euro 9.772,00 l'indennità definitiva per l'esproprio delle particelle nn. 827 (ex 146) e 833 (ex 88) del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
2. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, il saldo di Euro 1.138,70 per indennità di esproprio non concordata
3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche;
4. di confermare che la spesa di Euro 1.138,70 è a carico dell'impegno n. 3816 - capitolo n. 103425 - esercizio finanziario 2019;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
6. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 190 del 15 maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: €1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione indennità definitiva e deposito presso il Ministero Economia e Finanze MEF del saldo per esproprio particella n. 829 (ex 41) del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento determina l'indennità definitiva per esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubblica utilità e deposita presso il MEF il saldo da corrispondere per esproprio per mancata accettazione indennità proposta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 17.04.2015 prot. 163248. - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 10.11.2015 prot.455219.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in Euro 7.595,00 l'indennità definitiva per l'esproprio della particella n. 829 (ex 41) del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
2. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, il saldo di Euro 151,48 per indennità di esproprio non concordata
3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche;
4. di confermare che la spesa di Euro 151,48 è a carico dell'impegno n. 3816 - capitolo n. 103425 - esercizio finanziario 2019;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
6. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 191 del 15 maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: €1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione indennità di occupazione temporanea di sedimenti in proprietà privata per aree di cantiere particelle nn. 42, 827 (ex 146) e 833 (ex 88) del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il Ministero Economia e Finanze MEF dell'indennità stessa.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, per l'occupazione temporanea di superfici in proprietà privata, regolarmente occupate, necessarie quali aree di cantiere per l'esecuzione dei lavori di progetto e la deposita presso il MEF per mancata accettazione indennità proposta.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, come specificato in premessa, la somma di Euro 6.303,61 di cui Euro 1.260,72 per ritenuta d'acconto ed Euro 5.042,89 per indennità al netto per occupazione temporanea delle superfici utilizzate per esigenze di cantiere nel corso dell'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza:

2. di confermare che la spesa di Euro 6.303,61 è a carico dell'impegno n. 3816 - capitolo n. 103425 - esercizio finanziario 2019;

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 192 del 15 maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: €1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione indennità definitiva per esproprio particelle nn. 769 e 771 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il Ministero Economia e Finanze MEF del saldo per esproprio e per indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento determina l'indennità per esproprio e deposita presso il MEF il saldo da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 15.04.2015 prot. n. 158440 - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 09.11.2015 prot. n. 454216.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in via definitiva in Euro 34.139,00 l'indennità per l'esproprio delle particelle nn. 769 (ex 53) e 771 (ex 88) del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza, da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
2. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, il saldo dell'indennità di esproprio di Euro 20.119,23, come specificato in premessa;
3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche;
4. di confermare che la spesa complessiva di Euro 20.119,23 è a carico dell'impegno n. 1274 - capitolo n. 103425 dell'esercizio finanziario 2018, riaccertato con impegno di spesa n. 3816/2019 capitolo n. 103425;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
6. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394450)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 193 del 15 maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: €1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione indennità di occupazione temporanea di sedimi in proprietà privata per aree di cantiere - particelle nn. 769 e 771 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il Ministero Economia e Finanze MEF dell'indennità stessa.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, per l'occupazione temporanea di superfici in proprietà privata, regolarmente occupate, necessarie quali aree di cantiere per l'esecuzione dei lavori di progetto e la deposita presso il MEF.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, la somma di Euro 3.961,76 di cui Euro 792,35 per ritenuta d'acconto ed Euro 3.169,41 per indennità al netto per occupazione temporanea delle superfici utilizzate per esigenze di cantiere nel corso dell'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
2. di confermare che la spesa complessiva di Euro 3.961,76 è a carico dell'impegno n. 3816 - capitolo n. 103425 dell'esercizio finanziario 2019;
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 194 del 15 maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: €1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione indennità di occupazione temporanea di sedimenti in proprietà privata per aree di cantiere - particella n. 829 (ex 41) del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il Ministero Economia e Finanze MEF dell'indennità stessa.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, per l'occupazione temporanea di superfici in proprietà privata, regolarmente occupate, necessarie quali aree di cantiere per l'esecuzione dei lavori di progetto e la deposita presso il MEF per mancata accettazione indennità proposta.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, come specificato in premessa, la somma di Euro 3.597,51 di cui Euro 719,50 per ritenuta d'acconto ed Euro 2.878,01 per indennità al netto per occupazione temporanea delle superfici utilizzate per esigenze di cantiere nel corso dell'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza:

2. di confermare che la spesa di Euro 3.597,51 è a carico dell'impegno n. 3816 - capitolo n. 103425 - esercizio finanziario 2019;

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 394452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 195 del 16 maggio 2019
DGR n. 570 del 30/04/2018. DGR n. 1165 del 07/08/2018. Progetto n. 1365 del 02/10/2018 "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Astichello e Retrone". CUP H31G18000320002 Importo complessivo progetto: €187.500,00 Affidamento incarico professionale per redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. CIG Z8328177C8.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Si affida l'incarico professionale per redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori inerente il Progetto 1365 del 02/10/2018 "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Astichello e Retrone" , finanziato con i fondi di cui alla DGR. 1165/2018.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- con deliberazione n. 1165 in data 07/08/2018, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale, fra i quali è stato ammesso un elenco di *"Misure per la prevenzione e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico"* per un totale di Euro 13.000.000,00 tratto dal capitolo di spesa 103317 , mediante ricorso all'indebitamento;

in tale elenco, riportato in allegato A della citata DGR n. 1165/2018, è compreso anche l'intervento *"Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Astichello e Retrone"* per un importo complessivo di Euro 187.500,00;

- L'attuale organizzazione della Direzione Operativa prevede che i progetti di interventi con importo a base d'asta inferiore a €150.000,00 siano approvati ed affidati direttamente dalle UU.OO Genio Civile territorialmente competenti, mentre i progetti di interventi con importo a base d'asta superiore o uguale a €150.000,00 siano approvati ed affidati dalla Direzione Operativa;

VISTI :

- il progetto n. 1365 redatto in data 02/10/2018 dalla U.O.Genio Civile di Vicenza;
- il Decreto n. 524 del 21/11/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza di approvazione del progetto esecutivo n. 1365 *"Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Astichello e Retrone"* di cui all'oggetto;
- il Decreto n. 143 del 08/04/2019 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza di aggiudicazione definitiva ed efficace all'Impresa Brenta Lavori srl dei lavori denominati *"Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Astichello e Retrone"* tramite meccanismo della RDO in Mepa;

CONSIDERATO PERTANTO CHE:

- l'Ufficio ha progettato ed aggiudicato i lavori sopra indicati, che consistono principalmente nel controllo della vegetazione tramite lavorazioni di abbattimento piante, decespugliamento e sfalci e, in misura minore, scavi e ricostruzioni di difese di sponda in pietrame;
- i corsi d'acqua che saranno interessati dai lavori sono i fiumi Astichello e Retrone, in comune di Vicenza;
- al fine di garantire il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, vi è l'urgente necessità di redigere il piano di sicurezza e di nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATO ATTO CHE:

- da una preventiva quantificazione economica e da offerte analoghe ricevute per interventi simili, l'incarico in parola ha un costo massimo stimato di Euro 2.800,00 IVA e oneri accessori esclusi;
- il comma 130 dell'Art. 1 della Legge 145 del 30/12/2018 innalza, da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al Mepa per l'affidamento del servizio in oggetto;

VISTO CHE:

- con nota in data 16/04/2019 il geom. Marco Bernardi è stato invitato a trasmettere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il citato Progetto n. 1365;
- in data 29/04/2019 prot. Ufficio n. 166870 il geom. Bernardi ha presentato la propria offerta per l'esecuzione dell'incarico sopra citato verso il corrispettivo di Euro 2.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 3.172,00;
- con successiva nota prot. n. 173176 del 03/05/2019 l'Ufficio ha comunicato al geom. Bernardi Marco l'accettazione del preventivo proposto;

DATO ATTO CHE:

- l'Ufficio ha svolto regolare verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale in capo al geom. Bernardi Marco;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a complessivi €3.172,00 sarà reperibile nelle somme a disposizione dell'Amministrazione relative al Progetto 1365, a valere sulla prenotazione di spesa n. 00000954/2020 disposta con decreto n. 867 del 24/12/2018 del Direttore della Direzione Operativa;
- l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto sarà assunto con successivo provvedimento a cura della Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTA la DGR 1165/2018;

decreta

Art. 1 Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 di affidare al Geom. Marco Bernardi, con studio professionale aOMISSIS... l'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo €2.500 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 3.172,00 nell'ambito del Progetto n. 1365 "*Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Astichello e Retrone*" nell'importo complessivo di Euro 187.500,00;

Art. 3 di dare atto che l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto, pari a complessivi Euro 3.172,00 sarà assunto con successivo provvedimento a cura del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza a valere sulla prenotazione di spesa n. 00000954/2020 disposta con decreto n. 867 del 24/12/2018 del Direttore della Direzione Operativa;

Art. 4 di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 5 di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione sarà esigibile nell'anno 2020;

Art. 6 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 7 Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

N. REG.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 195 del 16/05/2019

OGGETTO: DGR n. 570 del 30/04/2018. DGR n. 1165 del 07/08/2018.

Progetto n. 1365 del 02/10/2018 “*Accordo quadro per l’esecuzione di interventi sui corsi d’acqua Astichello e Retrone*”.

CUP H31G18000320002

Importo complessivo progetto : € 187.500,00

Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per redazione del “Piano di sicurezza e coordinamento” e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

CIG Z8328177C8

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l’affidamento alla ditta _____ dell’incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1365 “*Accordo quadro per l’esecuzione di interventi sui corsi d’acqua Astichello e Retrone*”, finanziato con i fondi di cui alla DGR 1165/2018;
- L’importo necessario per l’esecuzione dell’incarico, paria a Euro 2.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 3.172,00 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1365 e l’impegno verrà assunto con successivo provvedimento a cura del Direttore dell’U.O. Genio civile Vicenza a valere sulla prenotazione di spesa n. 00000954/2020 disposta con decreto n. 867 del 24/12/2018 del Direttore della Direzione Operativa;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

**Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
 si conviene e si stipula quanto segue**

L'anno 2019 (duemiladiciannove), oggi () del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____, C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 166870 del 29/04/2019, riguarda:

- Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori con sopralluoghi e controlli nonché con la redazione di verbali.

Gli elaborati saranno consegnati in 3 copie cartacee, su file PDF, DWG e DOC.

3- Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, il Professionista dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 3.172,00 oltre oneri previdenziali ed IVA (complessivi Euro 3.172,00) come da offerta prot. n. 166870 del 29/04/2019.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

Mod. B – Copia

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- saldo, pari al 100% del corrispettivo pattuito, alla fine dei lavori, consegnata tutta la documentazione richiesta e su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo, effettuato su richiesta dell'Ufficio, è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa, mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015 ora scaduto ma richiamato con valenza di " Patto di Integrità", in attuazione delle misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla Giunta Regionale con DGR N. 63 del 29/01/2019.

La ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell'incarico

Il Piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere predisposto entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. L'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ha durata pari alla durata dei lavori stessi.

Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.

Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

Mod. B – Copia

9- Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.

Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.

Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.

L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. . 82/2005.

(Codice interno: 394488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 196 del 16 maggio 2019

DGR n. 570 del 30/04/2018. DGR n. 1165 del 07/08/2018. Progetto n. 1367 del 18/10/2018 "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo". CUP H81G18000130002 Importo complessivo progetto: €187.500,00 Affidamento incarico professionale per redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. CIG Z51281741C.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Si affida l'incarico professionale per redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori inerente il Progetto 1367 del 18/10/2018 "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo" , finanziato con i fondi di cui alla DGR. 1165/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- con deliberazione n. 1165 in data 07/08/2018, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale, fra i quali è stato ammesso un elenco di *"Misure per la prevenzione e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico"* per un totale di Euro 13.000.000,00 tratto dal capitolo di spesa 103317 , mediante ricorso all'indebitamento;
- in tale elenco, riportato in allegato A della citata DGR n. 1165/2018, è compreso anche l'intervento *"Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo"* per un importo complessivo di Euro 187.500,00;
- L'attuale organizzazione della Direzione Operativa prevede che i progetti di interventi con importo a base d'asta inferiore a €150.000,00 siano approvati ed affidati direttamente dalle UU.OO Genio Civile territorialmente competenti, mentre i progetti di interventi con importo a base d'asta superiore o uguale a €150.000,00 siano approvati ed affidati dalla Direzione Operativa;

VISTI :

- il progetto n. 1367 redatto in data 18/10/2018 dalla U.O.Genio Civile di Vicenza;
- il Decreto n. 551 del 27/11/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza di approvazione del progetto esecutivo n. 1367 "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo di cui all'oggetto;
- il Decreto n. 145 del 08/04/2019 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza di aggiudicazione definitiva ed efficace all'Impresa Luccioli Asfalti srl dei lavori denominati *"Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo"* tramite meccanismo della RDO in Mepa;

CONSIDERATO PERTANTO CHE:

- l'Ufficio ha progettato ed aggiudicato i lavori sopra indicati, che consistono principalmente nel controllo della vegetazione tramite lavorazioni di abbattimento piante, decespugliamento e sfalci e, in misura minore, scavi e ricostruzioni di difese di sponda in pietrame;
- i corsi d'acqua che saranno interessati dai lavori sono il torrente Giara Livergon Orolo ed il torrente Timonchio - Fiume Bacchiglione, in comuni vari della provincia di Vicenza;
- al fine di garantire il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, vi è l'urgente necessità di redigere il piano di sicurezza e di nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATO ATTO CHE:

- da una preventiva quantificazione economica e da offerte analoghe ricevute per interventi simili, l'incarico in parola ha un costo massimo stimato di Euro 2.800,00 IVA e oneri accessori esclusi;
- il comma 130 dell'Art. 1 della Legge 145 del 30/12/2018 innalza, da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al Mepa per l'affidamento del servizio in oggetto;

VISTO CHE:

- con nota in data 17/04/2019 l'Ing. Fabio Abbruzzese è stato invitato a trasmettere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il citato Progetto n. 1367;
- in data 23/04/2019 prot. Ufficio n. 162737 l'Ing. Fabio Abbruzzese ha presentato la propria offerta per l'esecuzione dell'incarico sopra citato verso il corrispettivo di Euro 2.750,00 oltre oneri previdenziali ed esente IVA, per un totale di Euro 2.860,00;
- con successiva nota prot. n. 154164 del 17/04/2019 l'Ufficio ha comunicato all'Ing. Fabio Abbruzzese l'accettazione del preventivo proposto;

DATO ATTO CHE:

- l'Ufficio ha svolto regolare verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'Ing. Fabio Abbruzzese;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a complessivi €2.860,00 sarà reperibile nelle somme a disposizione dell'Amministrazione relative al Progetto 1367, a valere sulla prenotazione di spesa n. 00000958/2020 disposta con decreto n. 867 del 24/12/2018 del Direttore della Direzione Operativa;
- l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto sarà assunto con successivo provvedimento a cura della Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTA la DGR 1165/2018;

decreta

Art. 1 Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 di affidare all'Ing. Fabio Abbruzzese, con studio professionale ...OMISSIS... l'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo €2.750,00 oltre oneri previdenziali ed esente IVA, per un totale di Euro 2.860,00 nell'ambito del Progetto n. 1367 "*Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo*" nell'importo complessivo di Euro 187.500,00 ;

Art. 3 di dare atto che l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto, pari a complessivi Euro 2.860,00 sarà assunto con successivo provvedimento a cura del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza a valere sulla prenotazione di spesa n. 00000958/2020 disposta con decreto n. 867 del 24/12/2018 del Direttore della Direzione Operativa;

Art. 4 di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 5 di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione sarà esigibile nell'anno 2020;

Art. 6 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 7 Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

N. REG.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 196 del 16/05/2019

OGGETTO: DGR n. 570 del 30/04/2018. DGR n. 1165 del 07/08/2018.

Progetto n. 1367 del 18/10/2018 “*Accordo quadro per l’esecuzione di interventi sui corsi d’acqua fiume Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo*”.

CUP H81G18000130002

Importo complessivo progetto : € 187.500,00

Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

CIG Z51281741C

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l’affidamento alla ditta _____ dell’incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1367 “*Accordo quadro per l’esecuzione di interventi sui corsi d’acqua fiume Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo*”, finanziato con i fondi di cui alla DGR 1165/2018;
- L’importo necessario per l’esecuzione dell’incarico, paria a Euro 2.750,00 oltre oneri previdenziali ed esente IVA, per un totale di Euro 2.860,00 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1367 e l’impegno verrà assunto con successivo provvedimento a cura del Direttore dell’U.O. Genio civile Vicenza a valere sulla prenotazione di spesa n. 00000958/2020 disposta con decreto n. 867 del 24/12/2018 del Direttore della Direzione Operativa;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

**Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue**

L’anno 2019 (duemiladiciannove), oggi () del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____, C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 162737 del 23/04/2019, riguarda :

- Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori con sopraluoghi e controlli nonché con la redazione di verbali.

Gli elaborati saranno consegnati in 3 copie cartacee, su file PDF, DWG e DOC.

3- Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, il Professionista dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 2.750,00 oltre oneri previdenziali ed esente IVA (complessivi Euro 2.860,00) come da offerta prot. n. 162737 del 23/04/2019.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- saldo, pari al 100% del corrispettivo pattuito, alla fine dei lavori, consegnata tutta la documentazione richiesta e su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Mod. B – Copia

Ogni pagamento in acconto e a saldo, effettuato su richiesta dell'Ufficio, è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa, mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015 ora scaduto ma richiamato con valenza di " Patto di Integrità", in attuazione delle misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla Giunta Regionale con DGR N. 63 del 29/01/2019.

La ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell' incarico

Il Piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere predisposto entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. L'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ha durata pari alla durata dei lavori stessi.

Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.

Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte

Mod. B – Copia

dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.

Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.

Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.

L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. . 82/2005.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 394458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 53 del 15 maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 515/2018 Utilizzo Economie OMI 2884/1998. Affidamento incarico per progettazione e la direzione lavori delle strutture in c.a. delle opere idrauliche ed infrastrutturali nel torrente Bigontina, ulteriore stralcio funzionale in comune di Cortina D'Ampezzo (BL) a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto. Codice intervento GC.SFR.BL-191 B Progetto n. 1301_ CUP H42H18000410001_ CIG ZDB282071E. Importo incarico €18.500,00 esclusa iva e oneri.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida l'incarico per la prestazione di progettazione e la direzione lavori delle strutture in cemento armato delle opere idrauliche ed infrastrutturali del torrente Bigontina ulteriore stralcio allo Studio Associato di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto di Belluno. Atto soggetto all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore

PREMESSO che

- con l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 sono state dettate le disposizioni per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto, ed è stato nominato il Commissario delegato per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di somma urgenza ed urgenti per il ripristino idraulico e idrogeologico e per i primi adempimenti connessi alla situazione emergenziale in atto;
- con ordinanza n. 1 del 27 aprile 2018 il Commissario delegato ha nominato il Direttore della Direzione Operativa quale Soggetto Attuatore per le funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di somma urgenza ed urgenti per il ripristino idraulico e idrogeologico e per i primi adempimenti connessi alla situazione emergenziale in atto;
- con nota POST/67084 del 21/11/2018 il Capo Dipartimento della Protezione Civile autorizza l'utilizzo dell'economia derivante dalla conclusione delle attività relative al piano degli interventi dell'O.M.I. n. 2884/1998 pari ad € 1.392.719,65 per la realizzazione di un ulteriore stralcio dell'intervento denominato "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico, tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina" inserito nel piano degli interventi relativo all'O.C.D.P.C. 515/2018 sopra citata;

CONSIDERATO che con nota 5794 del 8 gennaio 2019 il Direttore della Direzione Operativa ha trasmesso la nota prot. 492988 del 04/12/2018 del Responsabile della S.O. Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" dove si comunica l'autorizzazione all'utilizzo delle economie di cui all'O.M.I. n. 2884/1998;

CONSIDERATO che con stessa nota 5794 ha nominato RUP ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 il Direttore dell'U.O. Forestale Est Dott. Gianmaria Somnavilla per il prosieguo delle attività di progettazione ed esecuzione a detto intervento;

VISTO che con Ordinanza n. 2 del 8 Aprile 2019 è stato approvato, nel Piano degli interventi OCDPC 515/2018, come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile POST/67084 del 21/11/2018 l'intervento "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico, tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale" per un ammontare complessivo di €1.392.719,60;

CONSIDERATO che, con la stessa ordinanza è stata impegnata la somma complessiva di €1.392.719,60 sulla Contabilità speciale n. 6089, intestata a "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18";

VISTO che questa U.O. Forestale Est sta predisponendo il progetto definitivo- esecutivo per i lavori di ripristino delle condizioni preesistenti di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo e delle sponde del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale;

CONSIDERATO che, per la progettazione e realizzazione dell'intervento di cui sopra, con nota prot. 143560/12 del 10.04/2019 è stata richiesta un'offerta in busta chiusa per lo svolgimento della prestazione professionale in oggetto a tre professionisti;

VISTO che la gara è stata aggiudicata allo Studio Associato di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto di Belluno che ha presentato la miglior offerta per la prestazione richiesta, come da Verbale di gara agli atti dell'ufficio, per un importo di €23.472,80 compresi IVA ed oneri previdenziali così suddiviso:

- a. progetto delle strutture in c.a. ed acciaio della briglia a fessura €4.500,00 esclusi Iva e oneri
- b. progetto architettonico e progetto delle strutture del nuovo ponte in loc. Pecosta €7.500,00 esclusi Iva e oneri
- c. direzione lavori strutturale delle opere di cui sopra €6.500,00 esclusi Iva e oneri;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 159059 del 19/04/2019 questo Ufficio ha comunicato l'aggiudicazione provvisoria dell'offerta allo Studio Associato di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto di Belluno, rimandando al presente atto l'affidamento definitivo del relativo incarico;

CONSIDERATO che l'incarico sarà concluso mediante sottoscrizione di apposito contratto di cui allo schema allegato A), ai sensi della normativa vigente;

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29/11/2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la L.R. 54/2012, articolo 13;

Vista la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

Vista la DGR n. 108 del 07/02/2016 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019;

Vista la DGR 1475 del 18.9.2017;

Vista la determinazione ANAC n. 4/2018;

Visto il D.Lgs n. 1/2018;

Visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare allo Studio Associato di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto con sede in Piazza Castello, 4 - 32100 Belluno l'incarico per progettazione e la direzione lavori delle strutture in c.a. delle opere idrauliche ed infrastrutturali nel torrente Bigontina, ulteriore stralcio funzionale in comune di Cortina D'Ampezzo (BL). Codice intervento GC.SFR.BL-191 B Progetto n. 1301 _ CIG ZDB282071E, per l'importo complessivo pari €23.472,80= (ventitremilaquattrocentosettantadue/80) di cui 18.500,00 per lavori, 740,00 cassa previdenziale 4% e €4.232,80 per IVA al 22%;
3. di dare atto che l'importo di cui sopra potrà essere liquidato per stralci funzionali ovvero al termine delle prestazioni di progettazione, di direzione lavori strutture e di assistenza al collaudo statico.
4. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula della contratto redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) del presente decreto;
5. di approvare lo schema di contratto allegato A) che disciplina il rapporto con la Ditta incaricata;
6. di dare atto che la spesa di €23.472,80= iva e oneri inclusi, trova copertura nella Contabilità speciale n. 6089 intestata a "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18" a valere sulla disponibilità di cui all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089;
7. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio, deve essere qualificata come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ad eccezione dell'allegato A).

Gianmaria Sommovilla

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 394349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 40 del 16 aprile 2019

Approvazione Variante tecnica al progetto esecutivo n. 6/2017/VI del 02/03/2018 "Miglioramento e normalizzazione boschi esistenti e recupero della biodiversità", redatta in data 08/03/2019 dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR n. 327/2017 L.R. 27/2003 Importo Variante EUR 30.958,94. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva la Variante tecnica, in data 08/03/2019, al progetto esecutivo n. 6/2017/VI del 02/03/2018 di EUR 90.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento e normalizzazione boschi esistenti e recupero della biodiversità, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 327/2017;

- parere CTRD di Vicenza n.36 del 25/03/2019.

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di miglioramento boschivo e recupero della biodiversità previsti nella Variante tecnica al progetto esecutivo n. 6/2017/VI datata 08/03/2019, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
2. Di prendere atto che la Variante tecnica al progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017;
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, la Variante tecnica al progetto esecutivo n. 6/2017/VI "Miglioramento e normalizzazione boschi esistenti e recupero della biodiversità", redatta in data 08/03/2019 dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo di EUR 30.958,94.
4. Di dichiarare che i lavori di cui alla Variante tecnica al progetto esecutivo n. 6/2017/VI "Miglioramento e normalizzazione boschi esistenti e recupero della biodiversità", redatta in data 08/03/2019, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo di EUR 30.958,94 della Variante tecnica al progetto 6/2017/VI risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 28.456,93
- I.V.A.	EUR 2.500,46
- Arrotondamento	EUR 1,55
- Totale	EUR 30.958,94

9. Di dare atto che le somme relative al Fondo di cui all'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, non sono computate nell'importo della Variante tecnica oggetto del presente decreto in quanto già contemplate nel quadro economico Progetto originario 6/2017/VI e non soggette a modifiche per effetto della Variante stessa.
10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione degli interventi troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 394350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 41 del 16 aprile 2019

Approvazione progetto esecutivo n. 29/2018/VI del 31/01/2019 - "Sistemazioni idraulico-forestali intensive nei Comuni di Valli del Pasubio e altri" (VI), redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 L.R. 27/2003 Importo progetto EUR 145.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 29/2018/VI del 31/01/2019 di EUR 145.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali intensive previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 292 del 13/03/2018 ;

- parere CTRD di Vicenza n. 22 del 25/02/2019;

- parere Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza n. 7485 del 21/03/2019

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di sistemazione idraulico-forestale intensivi previsti nel progetto esecutivo n. 29/2018/VI del 31/01/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

2. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 29/2018/VI del 31/01/2019 "Sistemazioni idraulico-forestali intensive nel comune di Valli del Pasubio e altri (VI)", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 145.000,00.

3. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 29/2018/VI del 31/01/2019, "Sistemazioni idraulico-forestali intensive" ai sensi del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 29/2019/VI del 31/01/2019, "Sistemazioni idraulico-forestali intensive", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 145.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 128.498,84
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.227,20
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 556,80
- I.V.A.	EUR 13.717,16
- Totale	EUR 145.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
10. Di trasmettere il presente decreto alla Soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento unitamente allo stesso parere, nonché alla Regione del Veneto e agli enti pubblici territoriali interessati ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..
11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 394351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 45 del 09 maggio 2019

Approvazione Variante tecnica al progetto esecutivo n. 5/2018/VI del 04/04/2018 - "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità", redatta in data 14/03/2019 dall'U.O. Forestale Ovest L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 L.R. 27/2003 Importo Variante EUR 67.590,19. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva la Variante tecnica in data 14/03/2019, al progetto esecutivo n. 5/2018/VI del 04/04/2018 di EUR 130.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo e recupero della biodiversità, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 292/2018;

- parere CTRD di Vicenza n. 40 del 25/03/2019.

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di miglioramento boschivo e recupero della biodiversità previsti nella Variante tecnica al progetto esecutivo n. 5/2018/VI datata 14/03/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
2. Di prendere atto che la Variante tecnica al progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018;
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, la Variante tecnica al progetto esecutivo n. 5/2018/VI "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità", redatta in data 14/03/2019 dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo di EUR 67.590,19.
4. Di dichiarare che i lavori di cui alla Variante tecnica al progetto esecutivo n. 5/2018/VI "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità", redatta in data 14/03/2019, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 2 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo di EUR 67.590,19 della Variante tecnica al progetto 5/2018/VI risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 64.568,50
- I.V.A.	EUR 3.021,69
- Totale	EUR 67.590,19

9. Di dare atto che le somme relative al Fondo di cui all'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, non sono computate nell'importo della Variante tecnica oggetto del presente decreto in quanto già contemplate nel quadro economico Progetto originario 5/2018/VI e non soggette a modifiche per effetto della Variante stessa.

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione degli interventi troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 394352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 46 del 09 maggio 2019

Approvazione progetto esecutivo n. 7/2018/VI del 18/02/2019 "Sistemazioni idraulico-forestali estensive", redatto dall'U.O. Forestale Ovest L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 L.R. 27/2003 Importo progetto EUR 100.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 7/2018/VI del 18/02/2019 di EUR 100.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 292 del 13/03/2018

- parere CTRD di Vicenza n. 20 del 25/02/2019;

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive previsti nel progetto esecutivo n. 7/2018/VI del 18/02/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 7/2018/VI del 18/02/2019 "Sistemazioni idraulico-forestali estensive", redatto in data 18/02/2019 dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 100.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 7/2018/VI del 18/02/2019, "Sistemazioni idraulico-forestale estensive", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 100.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 92.719,62
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.536,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 384,00
- I.V.A.	EUR 5.360,38
Totale	EUR 100.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 394353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 47 del 09 maggio 2019

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2018/PD del 04/03/2019 - "Interventi di miglioramento boschivo e di cure colturali a rimboschimento e sottopiantagioni", redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 L.R. 27/2003 Importo progetto EUR 70.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 1/2018/PD del 04/03/2019 di EUR 70.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo e di cure colturali a rimboschimento e sottopiantagioni, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 292/2018;
 - parere CTRD di Padova n. 21 del 15/03/2019;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di miglioramento boschivo e di cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni, previsti nel progetto esecutivo n. 1/2018/PD del 04/03/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 1/2018/PD del 04/03/2019 "Interventi di miglioramento boschivo e di cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 70.000,00;
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 1/2018/PD del 04/03/2019, "Interventi di miglioramento boschivo e di cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 70.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 64.617,95
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.075,20
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D. Lgs. n. 50/2016	EUR 268,80
- I.V.A.	EUR 4.038,05
Totale	EUR 70.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 394354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 49 del 13 maggio 2019

Approvazione progetto esecutivo n. 7/2018/VR del 02/01/2019 "Area Lessinia centrale Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio", redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R. 27/2003 Importo progetto EUR 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 7/2018/VR del 02/01/2019 di EUR 100.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 292/2018;
- parere CTRD di Verona n. 107 del 22/11/2018.

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di previsti nel progetto esecutivo n. 7/2018/VR del 02/01/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 292/2018.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 7/2018/VR del 02/01/2019, "Area Lessinia centrale - Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 100.000,00.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 7/2018/VR del 02/01/2019, ai sensi. del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 7/2018/VR del 02/01/2019, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili. Alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 100.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 91.606,81
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.536,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 384,00
- I.V.A.	EUR 6.473,19
Totale	EUR 100.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, nonché alla Regione del Veneto - Direzione pianificazione territoriale, agli enti pubblici territoriali interessati, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 394383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 50 del 14 maggio 2019

Approvazione Variante tecnica al progetto esecutivo n. 9/2018/VI del 15/03/2018 - "Sistemazioni idraulico-forestali estensive", redatta in data 05/04/2019 dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 L.R. 27/2003 Importo Variante EUR 25.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva la Variante tecnica, in data 05/04/2019, al progetto esecutivo n. 9/2018/VI del 15/03/2018 di EUR 120.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 292 del 13/03/2018;
- parere CTRD di Vicenza n. 50 del 15/04/2019.

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive previsti nella Variante tecnica al progetto esecutivo n. 9/2018/VI datata 05/04/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
2. Di prendere atto che la Variante tecnica al progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018;
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, la Variante tecnica al progetto esecutivo n. 9/2018/VI "Sistemazioni idraulico-forestali estensive", redatta in data 05/04/2019 dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo di EUR 25.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui alla Variante tecnica al progetto esecutivo n. 9/2018/VI "Sistemazioni idraulico-forestali estensive", redatta in data 05/04/2019, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 2 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo di EUR 25.000,00 della Variante tecnica al progetto 9/2018/VI risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 24.092,51
- I.V.A.	EUR 907,49
Totale	EUR 25.000,00

9. Di dare atto che le somme relative al Fondo di cui all'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, non sono computate nell'importo della Variante tecnica oggetto del presente decreto in quanto già contemplate nel quadro economico Progetto originario 9/2018/VI e non soggette a modifiche per effetto della Variante stessa.

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione degli interventi troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 394384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 51 del 14 maggio 2019

Approvazione progetto esecutivo n. 11/2018/VI del 09/04/2019 - "Sistemazioni idraulico-forestali estensive", redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 L.R. 27/2003 Importo progetto EUR 30.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 11/2018/VI del 09/04/2019 di EUR 30.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 292 del 13/03/2018 ;
- parere CTRD di Vicenza n. 59 del 15/04/2019;

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di sistemazioni idraulico forestali estensive previsti nel progetto esecutivo n. 11/2018/VI del 09/04/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 11/2018/VI "Sistemazioni idraulico-forestali estensive", redatto in data 09/04/2019 dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 30.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 11/2018/VI del 09/04/2019, "Sistemazioni idraulico-forestali estensive", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 30.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 27.843,60
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 460,80
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 115,20
- I.V.A.	EUR 1.580,40
Totale	EUR 30.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.
11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 394385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 52 del 14 maggio 2019

Approvazione progetto esecutivo n. 2/2018/VI del 05/04/2019- "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità", redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 - L.R 27/2003 Importo progetto EUR 60.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 2/2018/VI del 05/04/2019 di EUR 60.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo e recupero della biodiversità, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 292 del 13/03/2018;
 - parere CTRD di Vicenza n. 47 del 15/04/2019;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di miglioramento boschivo e recupero della biodiversità previsti nel progetto esecutivo n. 2/2018/VI del 05/04/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 2/2018/VI "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità", redatto in data 05/04/2019 dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 60.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 2/2018/VI del 05/04/2019, "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 60.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 57.356,92
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 921,60
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 230,40
- I.V.A.	EUR 1.489,80
- Arrotondamento	EUR 1,28
Totale	EUR 60.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e

in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 394396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 345 del 13 maggio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione tre nuove sedi operative: sede n. 19 a Conegliano (TV), sede n. 20 a Bassano del Grappa (VI) e sede n. 21 a Chioggia (VE) in capo all'Organismo di Formazione: ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice fiscale 92005160285, codice ente n. 51, codice accreditamento A0134) per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'istanza di accreditamento di tre nuove sedi operative: sede n. 19 a Conegliano (TV), sede n. 20 a Bassano del Grappa (VI) e sede n. 21 a Chioggia (VE) in capo all'Organismo di Formazione: ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice fiscale 92005160285, codice ente n. 51, codice accreditamento A0134) per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento e le iscrive nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento prot. reg. n. 11387 del 11/01/2019.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento di tre nuove sedi operative: sede n. 19 a Conegliano (TV), sede n. 20 a Bassano del Grappa (VI) e sede n. 21 a Chioggia (VE) per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento presentata dall'Ente di Formazione ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice fiscale 92005160285, codice ente n. 51, codice accreditamento A0134) avente sede legale in VIA ANSUINO DA FORLI', 64/A - 35134 PADOVA (PD) e già accreditato con 18 sedi operative in Regione Veneto per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visti, altresì, i resoconti delle verifiche effettuate, ai sensi della D.G.R. n. 2120/2015, in data 13/09/2018 e 08/05/2019 dalla Regione del Veneto presso le succitate sedi e le integrazioni acquisite al prot. reg. n. n. 109142 del 18/03/2019 e prot. reg. n. n. 113409 del 20/03/2019 dalle quali risultano il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0134, tre nuove sedi operative: sede n. 19 a Conegliano (TV), sede n. 20 a Bassano del Grappa (VI) e sede n. 21 a Chioggia (VE) in capo all'Organismo di Formazione ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice fiscale 92005160285, codice ente n. 51) avente sede legale in VIA ANSUINO DA FORLI', 64/A - 35134 PADOVA (PD) già accreditato con 18 sedi operative in Regione Veneto per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento;
2. di fare obbligo all'Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 394397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 346 del 13 maggio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accREDITAMENTO e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente IIS LEONARDO DA VINCI (codice fiscale 82000070233, codice ente 3684, codice accREDITAMENTO A0428).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accREDITAMENTO per non aver dato evidenza di essersi adeguato ai requisiti ex DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente IIS LEONARDO DA VINCI (codice fiscale 82000070233, codice ente 3684, codice accREDITAMENTO A0428). Prot. Regionale 113986 del 21/03/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0428, l'ente IIS LEONARDO DA VINCI (codice fiscale 82000070233, codice Ente 3684), avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito dell'Orientamento, VIA GANDHI, 2/4 - 37053 CEREVA (VR);
- Considerato che l'Ente di cui al punto precedente risulta essere sospeso con DDR n. 206 del 01/03/2018 per non aver dato evidenza di essersi adeguato ai requisiti ex DGR n. 2120/2015;
- Richiamato l'All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 4 lettera b fattispecie 4), laddove si prevede la revoca dell'accREDITAMENTO "in caso di accertato venir meno dei requisiti richiesti, così come previsto dall'art. 3 comma 2 L.R. n. 19/2002";
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 113986 del 21/03/2019, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO in capo all'ente IIS LEONARDO DA VINCI, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di IIS LEONARDO DA VINCI alla nota citata, prot. reg. n. 113986 del 21/03/2019 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 113986 del 21/03/2019 col provvedimento di revoca dell'accREDITAMENTO ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 206/2018;

decreta

1. di revocare l'accREDITAMENTO per cessazione dell'attività e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'ente IIS LEONARDO DA VINCI (codice fiscale 82000070233, codice Ente 3684, codice accREDITAMENTO A0428) avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito dell'Orientamento, VIA GANDHI, 2/4 - 37053 CEREVA (VR);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 394398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 351 del 14 maggio 2019

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Revoca dell'accREDITamento ai Servizi per il Lavoro e conseguente cancellazione dall'elenco regionale dell'ente OBIETTIVO AMBIENTE SRL (C.F. 03809310281, codice ente L244).*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accREDITamento di cui alla L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 25 e la cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accREDITati ai servizi per il lavoro dell'ente OBIETTIVO AMBIENTE SRL (C.F. 03809310281, codice ente L244) per indisponibilita' a consentire le verifiche in loco.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accREDITamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accREDITamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accREDITamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 1198/2012 "Definizione del procedimento di AUDIT";
- Visto il DDR n. 164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accREDITamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accREDITamento;
- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accREDITamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;
- Visto il DDR n. 441 del 11/08/2017 con cui l'ente OBIETTIVO AMBIENTE SRL (c.f. 03809310281, codice ente L244) è stato accREDITato ai servizi per il lavoro;
- Vista la nota prot. reg. n. 71838 del 20/02/2019 con la quale la Regione del Veneto comunicava l'avvio del procedimento di verifica del mantenimento dell'accREDITamento mediante visite di audit in loco, fissando come termine di invio dei documenti richiesti il 05/03/2019;
- Considerato che nulla risultava pervenuto in riscontro alla nota prot. reg. n. 71838 del 20/02/2019, con riferimento agli allegati richiesti per l'accREDITamento ai servizi al lavoro;
- Considerato che in data 03/04/2019 si svolgeva l'Audit presso l'ente in indirizzo esclusivamente per l'accREDITamento in qualità di Organismo di Formazione;
- Vista la comunicazione, pervenuta in data 27/03/2019, da parte dell'ente, relativa all'impossibilità di sostenere l'audit per i servizi al lavoro;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la revoca dell'accREDITamento (art. 7, comma 7.c) in caso di indisponibilità ingiustificata a consentire le verifiche in loco;
- Vista la nota protocollo regionale n. 145690 del 11/04/2019 con la quale la Regione del Veneto comunicava l'avvio del procedimento di revoca dell'accREDITamento all'ente OBIETTIVO AMBIENTE SRL (c.f. 03809310281, codice ente L244) assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Considerato che, trascorsi i 30 giorni, non è pervenuto alcun riscontro alla nota prot. reg. n. 145690 del 11/04/2019;
- Considerato, pertanto, necessario concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 145690 del 11/04/2019 con la revoca dell'accREDITamento dell'ente OBIETTIVO AMBIENTE SRL (c.f. 03809310281, codice ente L244) che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accREDITamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Visto il D.Lgs n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;

- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 1198/2012, n. 164/2015, n. 192/2016 e n. 441/2017;

decreta

1. di revocare, ai sensi dell'art 7, comma 7, lettera c), dell'Allegato A alla DGR n. 2238/2011 come modificata dalla DGR n. 1656/2016, l'accreditamento dell'ente OBIETTIVO AMBIENTE SRL (c.f. 03809310281, codice ente L244) e conseguentemente di cancellare lo stesso dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro mediante la cancellazione dell'ente OBIETTIVO AMBIENTE SRL (c.f. 03809310281, codice ente L244) il quale non potrà presentare una nuova domanda di accreditamento ai servizi al lavoro nei 36 mesi successivi alla notifica del presente provvedimento di revoca né partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi i 36 mesi dal provvedimento di revoca - ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. (art. 7, commi 12 e 14);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 394380)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 16 del 26 marzo 2019

Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 1).*[Bilancio e contabilità regionale]*

(Codice interno: 394381)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 17 del 10 aprile 2019

Chiusura dell'esercizio finanziario 2018. Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d. lgs. 118/2011 (Variazione n. 2)

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 394382)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 19 del 16 aprile 2019

Applicazione del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione della proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e variazioni del bilancio di previsione 2019-2020-2021 da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale (Variazione n.3).

[Bilancio e contabilità regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 395034)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 445 del 23 aprile 2019

Autorizzazione a intervenire nei giudizi incidentali di costituzionalità, sollevati con ordinanza n. 1166 del 12 dicembre 2018 del TAR Veneto II[^] sez., con ordinanza n. 159 del 5 febbraio 2019 del TAR Veneto II[^] sez. e con ordinanza n. 1431 del 1 marzo 2019 del Consiglio di Stato, VI[^] sez.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:

Si tratta di autorizzare l'intervento in 3 giudizi incidentali di costituzionalità, sollevati da giudici amministrativi di primo e secondo grado avverso disposizioni di leggi regionali.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Nel giudizio pendente avanti il TAR Veneto, II sezione; R.G. n. 164/2017 promosso da Vania Carlan, Gianpaola Carlan e Bertilla Donatello contro il Comune di Altavilla Vicentina e nei confronti di Gianluca Zordan e Mario Ercego, per l'annullamento del provvedimento prot. 581 del 17.01.2017 del Comune di Altavilla relativo all'ordine ai ricorrenti di non effettuare l'attività avente ad oggetto la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio di loro proprietà, il giudice amministrativo con ordinanza n. 1166 del 12 dicembre 2018 ha rimesso avanti la Corte costituzionale questione incidentale di legittimità costituzionale dell'art. 64 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, rubricato *"Interpretazione autentica dell'articolo 2, comma 1, dell'articolo 6, comma 1 e dell'articolo 9, comma 8, della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14"* *"Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche"*, che statuisce che: *"1. Le norme di deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali di cui all'articolo 2, comma 1, e di prevalenza sulle norme dei regolamenti degli enti locali e sulle norme tecniche dei piani e regolamenti urbanistici di cui all'articolo 6, comma 1 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modificazioni, devono intendersi nel senso che esse consentono di derogare ai parametri edilizi di superficie, volume, altezza e distanza, anche dai confini, previsti dai regolamenti e dalle norme tecniche di attuazione di strumenti urbanistici e territoriali, fermo restando quanto previsto all'articolo 9, comma 8 della medesima legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 con esclusivo riferimento a disposizioni di emanazione statale.*

2. Gli eventuali provvedimenti di rigetto o di annullamento emessi dal comune sulla base di una interpretazione degli articoli 2, comma 1, 6, comma 1, e 9, comma 8, della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14, diversa da quella indicata al comma 1, sono riesaminati alla luce di quanto previsto dai medesimi."

Con riguardo al giudizio incidentale di costituzionalità in parola, con deliberazione n. 15 del 15 gennaio 2019, la Giunta regionale ha autorizzato l'intervento in giudizio dell'Amministrazione regionale, affidando l'incarico agli avv.ti Ezio Zanon dell'Avvocatura Regionale, Bruno Barel dello Studio legale BM&A del Foro di Treviso e Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5.

Nel giudizio pendente avanti il TAR Veneto, II sezione; R.G. n. 512/2017 promosso da General Beton Italy srl contro il Comune di Romano d'Ezzelino, per l'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo del ricorrente di corrispondere il conguaglio del costo di costruzione in relazione al permesso di costruire n. 9238 del 2 luglio 2008, il giudice amministrativo con ordinanza n. 159 del 5 febbraio 2019 ha rimesso avanti la Corte costituzionale questione incidentale di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4, a norma del quale: *"Resta fermo quanto già determinato dal comune, in relazione alla quota del costo di costruzione, prima dell'entrata in vigore della presente legge in diretta attuazione del comma 9 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, purché la determinazione sia avvenuta all'atto del rilascio del permesso di costruire e non con una successiva richiesta di conguaglio"*, in relazione agli artt. 3, 5, 97, 114, 117, 118 e 119 Cost.

Nel giudizio pendente avanti il Consiglio di Stato, VI[^] sezione, R.G. n. 395/2018 promosso da Antares s.r.l. contro Pavan Veronica e nei confronti del Comune di Castelfranco Veneto, e nel giudizio pendente avanti il Consiglio di Stato, VI[^] sezione, R.G. n. 485/2018 promosso dal Comune di Castelfranco Veneto contro Pavan Veronica e nei confronti di Antares s.r.l. per la

riforma della sentenza del TAR Veneto, II^a sez. n. 944 del 24 ottobre 2017, in materia di altezza di edifici, il giudice amministrativo di seconde cure, con ordinanza n. 1431 del 1 marzo 2019 ha rimesso avanti la Corte costituzionale questione incidentale di legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 8 bis della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14, a norma del quale: *"Al fine di consentire il riordino e la rigenerazione del tessuto edilizio urbano già consolidato ed in coerenza con l'obiettivo prioritario di ridurre o annullare il consumo di suolo, anche mediante la creazione di nuovi spazi liberi, in attuazione dell'articolo 2 bis del DPR n. 380/2001 gli ampliamenti e le ricostruzioni di edifici esistenti situati nelle zone territoriali omogenee di tipo B e C, realizzati ai sensi della presente legge, sono consentiti anche in deroga alle disposizioni in materia di altezze previste dal decreto ministeriale n. 1444 del 1968 e successive modificazioni, sino ad un massimo del 40 per cento dell'altezza dell'edificio esistente"*, in relazione all'art. 117, comma 2, lett. l) Cost.

Si rende perciò necessario intervenire anche nei giudizi incidentali di costituzionalità sollevati con ordinanza n. 159 del 5 febbraio 2019 del TAR Veneto II^a sezione e con ordinanza n. 1431 del 1 marzo 2019 del Consiglio di Stato VI^a sezione, onde far riconoscere la legittimità delle leggi regionali sospettate di incostituzionalità.

A tal fine si autorizza il Presidente della Giunta regionale a costituirsi avanti la Corte Costituzionale, nei giudizi incidentali sollevati rispettivamente con ordinanza n. 159 del 5 febbraio 2019 del TAR Veneto II^a sezione e con ordinanza n. 1431 del 1 marzo 2019 del Consiglio di Stato VI^a sezione, affidando, per contiguità di materia rispetto al giudizio incidentale sollevato con ordinanza n. 1166 del 12 dicembre 2018 del TAR Veneto II^a sezione, il patrocinio della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, agli avv.ti Ezio Zanon dell'Avvocatura Regionale, Bruno Barel dello Studio legale BM&A del Foro di Treviso e Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- visti gli articoli 33, comma 3, lett. m) e 54 dello Statuto;
- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;
- vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;
- vista la DGR n. 2472 del 23.12.2014;

delibera

1. di autorizzare il Presidente *pro tempore* della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo quanto esposto nelle premesse, a intervenire nei giudizi incidentali di costituzionalità, sollevati con ordinanza n. 159 del 5 febbraio 2019 del TAR Veneto II^a sez. e con ordinanza n. 1431 del 1 marzo 2019 del Consiglio di Stato, VI^a sez.;
2. di affidare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, agli avv.ti Ezio Zanon dell'Avvocatura Regionale, Bruno Barel dello Studio legale BM&A del Foro di Treviso e Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;
3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;
4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 394646)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 621 del 14 maggio 2019

Iniziative regionali di promozione della realtà associativa delle Pro Loco e di valorizzazione turistica. Accordo di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI Veneto. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 7.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 34/2014 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" ad attivare una serie di iniziative per la promozione del "sistema" Pro Loco, per la programmazione di attività di formazione ed informazione rivolte ai Dirigenti e volontari delle Pro Loco, di valorizzazione turistica e culturale, di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località mediante un Accordo di collaborazione tra la Regione e il Comitato Regionale UNPLI Veneto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 34/2014. Importo di spesa euro 60.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e ss.mm. e ii. rappresenta la norma di riferimento del "sistema" Pro Loco e riconosce come Associazioni Pro Loco le Associazioni locali organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, il cui fine consiste nello svolgimento di attività che concorrono alla valorizzazione turistica, artistica, storica e culturale del territorio, alla tutela dei valori della tradizione veneta e alla promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto.

Il legislatore regionale attribuisce alle Associazioni Pro Loco un importante rilievo locale in quanto svolgono, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 34/2014, attività di promozione del territorio in cui operano, mediante iniziative per lo sviluppo del turismo, dello sport, delle attività culturali, sociali, ambientali, di sviluppo delle tradizioni popolari e per la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici ed architettonici.

La legge regionale n. 34/2014 riconosce all'art. 3 l'attività dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), nella sua articolazione in Comitato regionale del Veneto, quale struttura periferica dell'UNPLI che riunisce le Associazioni Pro Loco del Veneto iscritte a tale Unione, nonché l'attività svolta nel territorio regionale di ogni ulteriore organismo previsto dallo Statuto dell'UNPLI.

A livello regionale il "sistema" Pro Loco è organizzato in forma piramidale, partendo dalla base troviamo le 535 Associazioni Pro Loco che operano a livello comunale, poi i 43 Consorzi di Pro Loco, ideati e nati circa 30 anni fa proprio in Veneto dall'idea di un noto avvocato vicentino, che sono un insieme di Pro Loco organizzate per affinità di territorio, di prodotti, di dialetto, di area geografica, di vicinato, di interessi specifici, che decidono di formare un Ente che li rappresenti e sviluppi delle attività che li identificano, lasciando nel contempo alle Pro Loco la loro consueta attività comunale.

Per la valorizzazione delle specificità di ciascuna provincia veneta i Consorzi di Pro Loco si sono organizzati in 7 Comitati Provinciali con lo scopo di valorizzare e promuovere il territorio veneto di ciascuna provincia in particolare in campo turistico, culturale, folcloristico, linguistico, sportivo e sociale e rappresentano le organizzazioni periferiche del vertice regionale rappresentato dal Comitato regionale UNPLI Veneto punto di riferimento a livello regionale.

Questa vivace organizzazione, costituita da operosi volontari, che realizza attività senza scopo di lucro riesce ad organizzare nel corso di un anno oltre 5.000 eventi grazie ai quali è possibile conoscere anche quella parte della nostra Regione oggi identificata con il logo turistico "Veneto, The Land of Venice" dove sono presenti borghi e località meno note ma uniche, che fanno del Veneto la prima regione turistica italiana, tali eventi, che animano le piazze di tutta la Regione, attraggono più di 5 milioni di visitatori e turisti.

E' rilevante ricordare che recentemente sono molte le novità che stanno interessando e coinvolgendo il "sistema" Pro Loco, di carattere fiscale, amministrativo, organizzativo, di sicurezza e di comunicazione.

Non dobbiamo dimenticare le importanti novità relative alle Circolari del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2017 e del 18 luglio 2018 emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, aventi per oggetto "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche" che fissano nuove norme per garantire lo svolgimento in sicurezza degli eventi pubblici. Le nuove norme hanno messo in grave difficoltà le associazioni, che si basano sul lavoro dei volontari, e in alcune realtà hanno temporaneamente paralizzato l'organizzazione degli eventi in

calendario.

E' noto che con le Circolari Ministeriali sono state impartite precise indicazioni e direttive volte ad assicurare il massimo livello di sicurezza, sia in termini di *security* (i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone) che di *safety* (i servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative) allo svolgimento di pubbliche manifestazioni, anche in relazione all'attuale pericolo derivante dalla minaccia terroristica che ha già colpito alcune città europee.

Le predette Circolari sono state introdotte dopo i tragici incidenti verificatisi a Torino in occasione della proiezione in piazza San Carlo della finale di Champions League.

Le indicazioni e le direttive ministeriali in tema di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche devono essere applicate anche alle manifestazioni organizzate dal "sistema" Pro Loco che attraggono una notevole affluenza di pubblico, al fine che non si verifichi alcun particolare motivo di turbativa per la sicurezza dei partecipanti e senza particolari disagi per la popolazione, è pertanto necessario e importante informare e formare tutti i Dirigenti e volontari del "sistema" Pro Loco su queste nuove e importanti regole di sicurezza al fine di poter offrire ai turisti e residenti la possibilità di partecipare alle manifestazioni in tutta sicurezza e serenità.

E' inoltre da ricordare che è entrata in vigore il 3 agosto 2017 la Riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, che rivede in modo organico la disciplina del mondo non profit e prevede importanti novità alle quali il mondo delle Pro Loco si deve adeguare.

E' ben comprensibile ora che il Comitato regionale UNPLI Veneto svolge, tra l'altro, un'importante e fondamentale attività a favore dei propri associati che riguarda il coordinamento, l'aggiornamento e la formazione sulle ultime novità per una migliore gestione delle Associazioni Pro Loco, dei Consorzi e dei Comitati. A livello di informazione svolge una fondamentale attività anche a favore dei turisti con pubblicazioni e diffusione capillare di notizie sulle manifestazioni organizzate a livello regionale oltre allo sviluppo di attività e progettualità mirate alla promozione e valorizzazione del territorio.

A sostegno dell'importante attività svolta dal Comitato regionale UNPLI Veneto, l'art. 7 della L.R. n. 34/2014 consente di definire Accordi di collaborazione tra la Regione e il Comitato Regionale dell'UNPLI per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 2, in particolare nelle tematiche relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

Per il sostegno per il corrente anno alle predette attività di formazione, informazione e valorizzazione turistica attuate dal Comitato regionale UNPLI Veneto con la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021" è stato previsto sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (art. 7, 8, L.R. 22/10/2014, n. 34)" uno stanziamento di euro 60.000,00.

Con il presente provvedimento si propone di approvare il rapporto di collaborazione tra Regione e Comitato Regionale UNPLI Veneto per l'attuazione da parte di quest'ultimo delle attività sopra esposte il cui schema viene riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che determina i criteri, le modalità operative, la tempistica di esecuzione, le modalità di pagamento e di rendicontazione delle attività svolte.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", articolo 7;

VISTO l'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco;

VISTA la Legge regionale 21 dicembre 2018 n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e ss. mm. e ii.;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 34/2014, l'Accordo di collaborazione con il Comitato Regionale UNPLI Veneto, secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, per lo svolgimento di un programma di attività nelle tematiche relative alla promozione della realtà associativa delle Associazioni Pro Loco, alla programmazione di attività di formazione ed informazione rivolte ai Dirigenti e volontari delle Pro Loco e di valorizzazione turistica e culturale, di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località;
3. di determinare in €60.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per il finanziamento dell'Accordo di collaborazione di cui al precedente punto 2, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (art. 7, 8, L.R. 22/10/2014, n. 34)" del bilancio di previsione 2019 - 2021;
4. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (art. 7, 8, L.r. 22/10/2014, n. 34)", ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'attuazione delle iniziative come sopra individuate, compresa la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 2, dando atto che egli potrà apportare eventuali modifiche all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 621 del 14 maggio 2019

pag. 1 di 5

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
LA REGIONE DEL VENETO
E
IL COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO
L.R. 22 ottobre 2014, n. 34 art. 7**

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal dott., nato a il, il quale interviene al presente atto nella qualità di Direttore pro tempore della Direzione Turismo, ai sensi della L.R. n.54 del 2012, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. del ;

E

Il Comitato regionale UNPLI Veneto con sede in Piazza Squillace n. 2 Miane fraz. Combai (Treviso) codice fiscale P.IVA, rappresentato dal nato a il il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente regionale del predetto Comitato;

PREMESSO CHE

- con legge regionale n. 34 del 22 ottobre 2014 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" la Regione ha disciplinato l'intera materia delle attività ed iniziative che caratterizzano le comunità venete, riconoscendo come Associazioni Pro Loco, le Associazioni locali, organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, ed ha stabilito che la competenza della materia è ora in capo alla Giunta regionale e non più alle singole Province;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 23 febbraio 2016 sono state dettate le disposizioni attuative per l'attivazione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco;
- con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 8 in data 8 febbraio 2017 è stato approvato l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Regione del Veneto, successivamente aggiornato e pubblicato nel sito istituzionale alla pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/turismo/albo-proloco>.

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 4 - Albo regionale - comma 3 della legge regionale n. 34 del 22 ottobre 2014 prevede che le Associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale possano "fruire dei contributi previsti dalle leggi regionali";
- ai sensi dell'articolo 7 - Accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI Veneto, la Giunta regionale può definire accordi di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI Veneto per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale;
- con deliberazione n. del la Giunta regionale ha stabilito di formalizzare l'Accordo di collaborazione previsto dall'articolo 7 della L.R. n. 34/2014 destinando la somma di euro 60.000,00 alle iniziative di valorizzazione del turismo, della cultura e dell'identità



a80ae6a3



ALLEGATO A DGR nr. 621 del 14 maggio 2019

pag. 2 di 5

veneta e dello sviluppo rurale attuate attraverso l'attività svolta dal Comitato regionale UNPLI Veneto.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo di collaborazione

Il presente Accordo ha per oggetto lo svolgimento di iniziative per la promozione del "sistema" Pro Loco, per la programmazione di attività di formazione ed informazione rivolte ai Dirigenti e volontari delle Pro Loco e di valorizzazione turistica e culturale, di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale;

Articolo 2 - Modalità di attuazione della collaborazione

Il Comitato regionale UNPLI Veneto provvederà, in attuazione del presente Accordo di collaborazione alla realizzazione e gestione delle attività inerenti:

- la promozione della realtà associativa delle Associazioni Pro Loco;
- la programmazione di attività di formazione ed informazione rivolte ai Dirigenti e ai volontari delle Pro Loco, con particolare riferimento alle novità di carattere fiscale, amministrativo, organizzativo, di sicurezza e di comunicazione;
- la valorizzazione turistica e culturale, la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località.

Il progetto dettagliato delle attività, la tempistica di realizzazione delle azioni, le modalità tecniche e gestionali delle iniziative, nonché i costi dettagliati per ogni specifica attività formeranno oggetto di un Piano esecutivo che il Comitato Regionale UNPLI Veneto è tenuto a presentare alla Direzione Turismo entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Il Piano esecutivo è approvato con decreto del Direttore della Direzione Turismo qualora i costi risultino congrui e le azioni, i tempi e le modalità siano pertinenti alle finalità del presente Accordo.

Il Piano esecutivo sarà approvato e monitorato in fase attuativa dal Direttore della Direzione Turismo, potendo lo stesso apportare delle modificazioni in ordine a specifiche variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'operatività.

Al Piano esecutivo dovrà essere allegata Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi degli art. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ai sensi della legge regionale 11 maggio 2018 n. 16 (DGR n. 690 del 21 maggio 2018) utilizzando il modulo per le persone giuridiche disponibile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>.

Articolo 3 - Obiettivi e risultati

Alla conclusione delle attività di cui al presente Accordo di collaborazione saranno valutati dalla Direzione Turismo i risultati ottenuti e l'efficacia delle azioni in relazione, almeno, ai seguenti indicatori di risultato:

- numero delle Associazioni Pro Loco coinvolte;
- numero delle iniziative formative e informative organizzate;
- numero delle iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica locale integrata con le promozioni agroalimentari di qualità organizzate;



a80ae6a3



Articolo 4 --Contributo

La Regione del Veneto contribuisce alla realizzazione delle attività indicate all'articolo 2 del presente Accordo con la somma di euro 60.000,00, pari all'100% della spesa complessivamente sostenuta dal Comitato Regionale UNPLI Veneto.

Tale somma è onnicomprensiva di ogni spesa ed onere sostenuti per lo svolgimento delle attività previste.

Articolo 5 - Durata della collaborazione

La collaborazione per la realizzazione delle attività indicate all'articolo 2 ha durata dalla data di sottoscrizione del presente Accordo fino al 30 novembre 2019.

Eventuali variazioni alla durata del contratto saranno concordate tra le Parti firmatarie dell'Accordo mediante scambio di note scritte.

Articolo 6 - Modalità di pagamento

Il Direttore della Direzione Turismo, con proprio decreto, eroga il contributo in due quote:

- un acconto del 50% successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo;
- il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte, copia del materiale promozionale eventualmente realizzato e la rendicontazione delle spese conformi al Piano esecutivo, tramite presentazione di copie di fatture quietanzate o di altri idonei documenti giustificativi di spesa.

Il Direttore della Direzione Turismo procede con proprio decreto alla riduzione del contributo nel caso di una minor spesa rendicontata e ammissibile rispetto al valore del contributo assegnato.

Il medesimo Direttore procede alla revoca del contributo nel caso di:

- mancata realizzazione del piano esecutivo nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti;
- violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;
- qualora il Beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Eventuali somme erogate a titolo di acconto eccedenti il contributo effettivamente concedibile e accertato dalla Direzione Turismo a seguito di parziali realizzazioni delle iniziative, vanno restituite alla Regione.

La revoca o riduzione del contributo comportano la restituzione alla Regione degli importi del contributo indebitamente erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca o riduzione, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art. 11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i..

Articolo 7 - Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere inviata entro 30 (trenta) giorni dal termine delle attività come previsto dal Piano esecutivo a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) della Direzione Turismo turismo@pec.regione.veneto.it. La rendicontazione deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del Piano approvato (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A. qualora dovuto), e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo, i documenti fiscali dovranno essere ordinati per ciascuna attività realizzata utilizzando la modulistica riepilogativa predisposta dalla Direzione Turismo disponibile nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto



a80ae6a3



ALLEGATO A DGR nr. 621 del 14 maggio 2019

pag. 4 di 5

collegandosi al link di seguito indicato: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
Tipo Atto: Bandi - Filtri - Categoria: Bando di gara, Destinatari: Ente, Materia: Turismo.

Alla domanda di erogazione del saldo del contributo dovranno inoltre essere allegati una dettagliata relazione finale delle attività svolte e una rendicontazione delle spese sostenute, conformi al Piano esecutivo, tramite presentazione di copie di fatture quietanzate o di altri idonei documenti giustificativi di spesa che specifichino la tipologia di spesa coerente con il Piano esecutivo.

E' fatto obbligo al Comitato regionale UNPLI Veneto, ai sensi dell'art. 1 commi 125 e 127 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", di pubblicare sul proprio sito o portale digitale le informazioni relative alle somme erogate per il contributo ricevuto.

Articolo 8 - Responsabilità della collaborazione

La responsabilità delle attività previste dall'Accordo è affidata al Presidente del Comitato regionale UNPLI Veneto

Articolo 9 - Documenti della collaborazione

Il Comitato regionale UNPLI Veneto mette a disposizione degli Uffici regionali i documenti relativi alle attività realizzate.

Articolo 10 - Riservatezza

Il Comitato regionale UNPLI Veneto si rende garante che il personale designato allo svolgimento delle attività mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito del presente Accordo.

Articolo 11 - Controversie

Tutte le eventuali controversie relative all'espletamento dell'attività, che non si potessero definire in via amministrativa, saranno deferite ad un arbitro nominato di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

Articolo 12 - Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, la Regione del Veneto e il Comitato regionale UNPLI Veneto si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.



ALLEGATO A DGR nr. 621 del 14 maggio 2019

pag. 5 di 5

Articolo 13 - Corrispondenza

La corrispondenza relativa al presente accordo dovrà essere indirizzata alla Direzione Turismo - Palazzo Sceriman - Cannaregio n. 168 - 30124 - Venezia.

Art. 14 - Registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, con oneri a carico del richiedente.

Articolo 15 - Disposizioni finali

Il presente Accordo composto da n. 15 articoli e n. _____ pagine.

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente Accordo, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

REGIONE DEL VENETO
Il Direttore della Direzione Turismo

COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO
Il Presidente



a80ae6a3



(Codice interno: 395109)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 657 del 21 maggio 2019

Sistemi Territoriali S.p.a. - Contratto per i Servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo - Chioggia e Rovigo-Verona e la gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre. Periodo 01/01/2016 -31/12/2019 - CIG 66256993C8. Art. 15 comma 2.1. Utilizzo ai fini del miglioramento del servizio ferroviario, con beneficio diretto per l'utenza interessata, degli importi derivanti delle penali per il mancato rispetto degli obblighi contrattuali per gli anni 2016 e 2017, con destinazione all'acquisto di nuovo materiale rotabile.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento stabilisce l'assegnazione a Sistemi Territoriali S.p.a., ai fini del miglioramento del servizio ferroviario con beneficio diretto per l'utenza interessata, dell'importo di €554.377,45 da destinarsi all'acquisto di nuovo materiale rotabile nell'ambito del "Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020", approvato con delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 54, Asse F Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - piano sicurezza ferroviaria - Linea d'azione "Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario". Detto importo deriva dalla quantificazione, a termini del Contratto di Servizio vigente, delle penali per gli anni 2016 e 2017.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Sulla base del testo approvato con DGR n. 2135 del 30/12/2015, in data 26/05/2016 è stato sottoscritto fra la Regione del Veneto e la Società Sistemi Territoriali S.p.a. il "Contratto per i Servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo - Chioggia e Rovigo-Verona e la gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre. Periodo 01/01/2016 -31/12/2019 - CIG 66256993C8".

Il Contratto di servizio in argomento, all'articolo 15 - *Sistema delle sanzioni*, disciplina le sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali. Gli aspetti monitorati riguardano l'affidabilità del servizio - negli aspetti collegati a soppressioni, puntualità, rispetto dei programmi di pulizia - oltre che la gestione dei flussi informativi - con la Regione e con l'utenza - e l'affollamento.

Nell'ambito del monitoraggio effettuato circa il rispetto degli adempimenti contrattuali, con nota prot. n. 15971 del 15/01/2019 sono state contestate a Sistemi Territoriali S.p.a. inadempienze per l'anno 2016, relative ai diversi aspetti contemplati dal Contratto di servizio: in particolare inadempienze relative all'affidabilità del servizio (art. 15 lettera a) del primo comma), inadempienze relative alla puntualità (art. 15 lettera b) del primo comma), inadempienze relative all'affollamento (art. 15 lettera e) del primo comma) ed inadempienze relative al rispetto della gestione dell'informazione (art. 15 lettera d) del primo comma). L'ammontare complessivo delle penali contestate per l'anno 2016 è pari ad €504.771,06.

Analogamente, per l'anno 2017, con nota prot. n. 16037 del 15/01/2019 sono state contestate a Sistemi Territoriali S.p.a. : inadempienze relative all'affidabilità del servizio (art. 15 lettera a) del primo comma) ed inadempienze relative al rispetto della gestione dell'informazione (art. 15 lettera d) del primo comma). L'ammontare complessivo delle penali contestate, per l'anno 2017, è pari ad €1.081.680,46.

Tuttavia, considerato che il comma 3 dell'art. 15 del Contratto di servizio stabilisce che il valore massimo annuale esigibile con le penali ammonta, al massimo, al 1,5% della somma annuale di corrispettivo, comprensivo di pedaggio e introito tariffario, in base ai dati certificati disponibili la massima sanzione applicabile per l'anno 2016 ammonta ad €279.141,19, mentre la sanzione per l'anno 2017 viene quantificata in €275.236,26. La somma complessiva risultante da tali contestazioni ammonta a complessivi €554.377,45.

Sistemi Territoriali S.p.a., con nota prot. n. 940 del 21/01/2019, in relazione alle note ricevute, ha evidenziato che le contestate soppressioni di treni sono state determinate essenzialmente da carenze di personale di macchina - determinatesi a seguito di dimissioni, intervenute in un breve arco di tempo, di n. 15 macchinisti - nonché dalla ritardata assunzione a tempo indeterminato di personale precario, il cui passaggio è stato subordinato ad autorizzazione regionale. Analogamente, per quanto riguarda la ritardata trasmissione di dati, Sistemi Territoriali S.p.a. ne ha individuato la causa in carenze di organico, posta l'impossibilità di assumere nuovo personale a causa dei dettami del D. Lgs. n. 175/2016 (c.d. Legge Madia) che ha bloccato il turn over.

Non vi è stata, tuttavia, da parte di Sistemi Territoriali S.p.a. la contestazione né del merito né della quantificazione delle penali per gli anni 2016 e 2017.

A fronte di ciò, con il presente atto si intende dare attuazione alle previsioni del già citato comma 3 dell'art. 15 ove si indica che la Regione individuerà a proprio insindacabile giudizio le modalità di utilizzo degli importi delle penali avendo come finalità ultima il miglioramento del servizio ferroviario con beneficio per l'utenza interessata.

Da una approfondita analisi dei casi di disservizio rilevati nelle prestazioni di Sistemi Territoriali S.p.a. ed oggetto di frequenti lamentele da parte anche dell'utenza è emerso che - oltre alla sopra evidenziata questione della diminuita disponibilità di personale di condotta, successivamente sanata - i principali fattori di criticità che hanno determinato, o hanno concorso a determinare, detti disservizi sono essenzialmente la vetustà del materiale rotabile utilizzato e le carenze infrastrutturali presenti lungo le linee ferroviarie, in particolare la loro non elettrificazione e l'elevato numero di passaggi a livello esistenti.

Al fine di affrontare in maniera organica detti fattori di criticità, con DGR n. 2002 del 21/12/2018, la Giunta ha definito le linee di indirizzo per : l'affidamento del servizio successivamente alla scadenza del Contratto con Sistemi Territoriali S.p.a.; interventi sull'assetto infrastrutturale della rete e le politiche di acquisto di nuovo materiale rotabile. Detta DGR stabilisce, infatti, la proroga del Contratto di servizio in essere con Sistemi Territoriali S.p.a. per massimo altri tre anni, periodo necessario per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio, a fronte di rilevanti investimenti in materiali rotabili che la stessa società dovrà sostenere ai sensi della DGR n. 514 del 17/04/2018, come modificata dalle indicazioni della stessa DGR n. 2002 del 21/12/2018.

Con DGR n. 514 del 17/04/2018, la Giunta regionale ha, infatti, stabilito di assegnare alla Società Sistemi Territoriali S.p.a. le risorse, pari a €17.664.000,00, stanziata a favore della Regione Veneto nel "Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020", approvato con delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 54, Asse F Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - piano sicurezza ferroviaria - Linea d'azione "Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario".

A tali risorse si vanno ad assommare le ulteriori assegnate dalla Delibera CIPE n. 12/2018 del 28 febbraio 2018 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Secondo Addendum Piano operativo infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014)", per un importo di €6.336.000,00.

Il piano di investimenti in materiale rotabile, che la Regione intende avviare per il tramite del soggetto attuatore Sistemi Territoriali S.p.a., ha un valore complessivo non inferiore ad €40.000.000,00 di cui €24.000.000,00 a valere sui Fondi FSC 2014-2020; come esplicitamente previsto nella Convenzione da sottoscrivere con il MIT, la Regione Veneto si impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il finanziamento del materiale rotabile oggetto del piano per la quota parte non coperta dal contributo statale, posto che ai fini del cofinanziamento non sono comunque ammesse le spese coperte, in tutto od in parte da altri finanziamenti previsti da leggi statali destinati all'acquisto di materiale rotabile ferroviario.

Pertanto, in ordine alle scelte di governance sul sistema ferroviario ed in ottemperanza alle prescrizioni del D.Lgs. 15 luglio 2015, n. 112, la Regione Veneto ha inteso realizzare, per la propria società Sistemi Territoriali S.p.a., la necessaria separazione tra la gestione del servizio ferroviario e la gestione dell'infrastruttura ferroviaria; con Legge Regionale del 14 novembre 2018, n. 40 la Regione ha pertanto riorganizzato la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna individuando, quale proprio strumento operativo, una società in house, denominata Infrastrutture Venete S.r.l. ottenuta tramite una scissione in seno alla società Sistemi Territoriali S.p.a. alla quale resterà la gestione del servizio ferroviario.

La citata nuova società Infrastrutture Venete S.r.l., la cui piena operatività - una volta che, con specifici Atti, ne siano definite le attribuzioni in termini di asset e di attività - è prevista aversi dalla seconda metà del 2019, oltre che nella gestione delle infrastrutture, subentrerà alla Regione anche nella realizzazione degli obiettivi della politica di trasporto ferroviario e nella gestione dei contratti di servizio in essere.

Tutto ciò considerato, ritenendo prioritaria, ai fini del miglioramento del servizio ferroviario offerto all'utenza, la realizzazione del piano di investimenti sul materiale rotabile sopra illustrato, con il presente provvedimento si dispone l'utilizzo vincolato, da parte di Sistemi Territoriali S.p.a., dell'importo quantificato in complessivi €554.377,45 - rinveniente dalle sanzioni di cui alle note prot. n. 15971 del 15/01/2019 e prot. n. 16037 del 15/01/2019, comminate a Sistemi Territoriali S.p.a. per inadempimenti contrattuali per gli anni 2016 e 2017.

Detto importo ad utilizzo vincolato - in funzione della tempistica circa l'effettiva operatività che verrà raggiunta da Infrastrutture Venete S.r.l. ed in relazione al subentro della stessa, in qualità di soggetto attuatore per l'acquisizione del nuovo materiale rotabile, in luogo di Sistemi Territoriali S.p.a., come indicato in specifici successivi Atti - verrà reso disponibile da Sistemi Territoriali S.p.a. ad Infrastrutture Venete S.r.l. oppure potrà essere utilizzato direttamente da Sistemi Territoriali S.p.a. nell'ambito dell'avvio delle procedure di acquisto dei nuovi treni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.lgs. 422/1997;

VISTA la Legge Regionale n. 25/1998;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1370/2007;

VISTA la Legge Regionale n. 40/2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. c) e o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare l'importo di €554.377,45, come individuato in premessa, alle finalità di cui alle citate DGR 514 del 17/04/2018 e DGR n. 2002 del 21/12/2018 ed in particolare all'acquisto di nuovo materiale rotabile a trazione elettrica da destinare alle tratte di cui al contratto di servizio tra la Regione Veneto e Sistemi Territoriali S.p.a.;
3. la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo vincolante;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
5. di incaricare l'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 395110)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 658 del 21 maggio 2019

Sistemi Territoriali S.p.A. Autorizzazione all'effettuazione di interventi per la sicurezza della circolazione ferroviaria sui treni acquistati mediante l'operazione di leasing finanziario di cui all'art. 86 della L.R. 27.02.2008, n. 1 e s.m.i.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza la società Sistemi Territoriali S.p.A. all'effettuazione su n. 20 treni acquistati in leasing, di interventi per l'introduzione di una nuova versione software che permette la gestione dello sdoppiamento della catena del vigilante, garantendo la conformità alle prescrizioni del decreto 4/2012 di ANSF (Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie). Detti interventi sono effettuati per il tramite di Trenitalia S.p.A. che attualmente ha in uso i treni in forza di un Contratto di Comodato d'uso.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con la disposizione dell'articolo 86 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 come successivamente modificata ed integrata, la società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. è stata autorizzata a contrarre operazioni di leasing finanziario di nuovo materiale rotabile ferroviario destinato a garantire la produzione programmata del servizio di trasporto pubblico locale, con oneri economici e finanziari a carico della Regione del Veneto, pari a complessivi Euro 254.000.000,00, distribuiti in un massimo di trent'anni.

Per quanto attiene il numero di convogli, le clausole, nonché le caratteristiche minime prestazionali e qualitative del nuovo parco rotabile, con provvedimento giuntale n. 914 del 6 maggio 2008 sono state stabilite alcune prescrizioni vincolanti, alle quali la società Sistemi Territoriali S.p.A. deve attenersi nella predisposizione delle procedure concorsuali da avviare per l'acquisto del nuovo materiale rotabile.

In particolare, la Giunta regionale ha stabilito l'acquisizione del sottoelencato materiale rotabile ferroviario:

- n. 4 convogli a trazione elettrica con capacità non inferiore a 750 posti complessivi (posti a sedere più posti in piedi);
- n. 16 convogli a trazione elettrica con capacità non inferiore a 450 posti complessivi (posti a sedere più posti in piedi);
- n. 2 convogli a trazione termica con capacità non inferiore a 450 posti complessivi (posti a sedere più posti in piedi).

In attuazione della predetta disposizione normativa, con deliberazione della Giunta regionale n. 2410 del 4 agosto 2009 è stato assegnato alla Sistemi Territoriali S.p.A. il suddetto contributo complessivo massimo di Euro 254.000.000,00 e sono stati altresì definiti i termini e le modalità di corresponsione dello stesso.

Sulla scorta del contributo concesso, la Sistemi Territoriali S.p.A. ha indetto con bando le procedure di gara aperta per il servizio di fornitura "chiavi in mano" dei convogli ferroviari di nuova costruzione. Tale servizio è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese Stadler Bussnang AG con sede legale in Bussnang (Svizzera), Capogruppo - Mandataria, e AnsaldoBreda S.p.A., impresa mandante, con sede in Napoli entro l'importo massimo complessivo di Euro 133.000.000,00 oltre IVA.

L'importo, a corpo, dell'appalto è risultato pari ad Euro 123.040.000,00, oltre IVA, di cui:

- Euro 26.760.000,00 per i quattro convogli a trazione elettrica con capacità non inferiore a 750 posti complessivi (Euro 6.690.000,00 costo del singolo convoglio);
- Euro 84.880.000,00 per i sedici convogli a trazione elettrica con capacità non inferiore a 450 posti complessivi (Euro 5.305.000,00 costo del singolo convoglio);
- Euro 11.400.000,00 per i due convogli a trazione termica diesel con capacità non inferiore a 450 posti complessivi (Euro 5.700.000,00 costo del singolo convoglio).

Con successivo bando la Sistemi Territoriali S.p.A. ha indetto le procedure di gara aperta per il servizio di locazione finanziaria dei convogli ferroviari a trazione elettrica e termica diesel per il trasporto regionale viaggiatori di nuova costruzione. Il servizio è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., Capogruppo-Mandataria, e Unicredit Leasing S.p.A., impresa mandante.

L'aggiudicatario del servizio di locazione finanziaria ha offerto i seguenti termini economici: Spread per l'adeguamento dei canoni trimestrali 1,849%, Spread per la locazione 1,849% e Spread per la Prelocazione 1,849% da applicarsi al Tasso Euribor (tasso interbancario per l'area Euro) a tre mesi.

A seguito dell'aggiudicazione della predetta gara, in data 24 marzo 2010 è stato sottoscritto il contratto di locazione finanziaria n. PDC100010 prot. n. 668 (CIG 0358107F3A) ai fini della concessione da parte dei summenzionati Istituti di Credito alla Sistemi Territoriali S.p.A. dei convogli in locazione finanziaria.

Il contratto di locazione finanziaria è risultato pienamente esecutivo a far data dal 21 dicembre 2010 di registrazione del contratto di fornitura n. PDC100032 del 14 dicembre 2010 (CUP G10B08000000002 - CIG 0814515F06).

Per completezza, si specifica che alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. è subentrata, nella titolarità del contratto di leasing in argomento, dapprima la Leasint S.p.A. in forza dell'atto di scissione, per il ramo d'azienda per l'esercizio dell'attività di leasing, stipulato in data 21 novembre 2012, rep. n. 1655 - raccolta n. 564, società unipersonale soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e successivamente la Mediocredito Italiano S.p.A. per effetto dell'incorporazione a far data dal 1° gennaio 2014 in quest'ultima società di tutte le società operanti nel comparto leasing del Gruppo Intesa Sanpaolo, stabilita con atti rep. n. 10.587/5.432, n. 201/136, n. 10.619/5.452, n. 202/137.

Invece, il contratto di fornitura del materiale rotabile è stato oggetto di modifiche/integrazioni con determinati atti di sottomissione sottoscritti tra la committente, l'impresa costruttrice e la società concedente il leasing.

Tra questi si evidenzia il primo atto sottoscritto in data 27 marzo 2012 a parziale modifica e/o integrazione del contratto base, con cui, richiamando l'art. 12.4 (Facoltà di apportare Modifiche, Addizioni e Migliorie) del contratto di locazione finanziaria, è emersa la specifica tecnica di uniformare il sistema informativo passeggeri dei convogli ferroviari elettrici a quello attualmente in uso presso tutto il parco rotabile di Trenitalia S.p.A. per complessivi Euro 317.126,00 oltre IVA (l'importo a corpo dell'appalto si è aggiornato quindi alla cifra di Euro 123.357.126,00 oltre IVA).

Mentre con i successivi atti di sottomissione, richiamato l'art. 7 "Proroghe" del contratto base di fornitura, sono stati prorogati i termini contrattuali di alcuni convogli, a fronte di nuove procedure del processo di omologazione sopravvenute in corso d'opera stabilite dell'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie).

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 1927 del 28 ottobre 2013 si è preso atto delle motivazioni tecniche espresse dalla Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 748 del 4 aprile 2013 e relativa "Relazione del Direttore della commessa", in merito alla necessità di integrare l'approvvigionamento con l'acquisto di scorte tecniche e si è altresì preso atto che alla copertura della spesa pari ad Euro 2.554.326,19 oltre IVA si sarebbe dato corso mediante l'utilizzo delle residue somme a disposizione nel contratto di fornitura conseguenti al ribasso d'asta effettuato dall'ATI aggiudicataria.

La consegna dei convogli a Sistemi Territoriali S.p.A. si è ultimata in data 16 giugno 2014 ed è avvenuta secondo un cronoprogramma di dettaglio della costruzione, prodotto ai sensi dell'art. 8, del contratto di fornitura ed è conseguentemente entrata a regime la vera e propria locazione finanziaria che avrà termine al 31.12.2035.

La Regione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 86 della L.R. 1/2008, comma 2, come richiamato all'art. 5 punto 3, del contratto di locazione finanziaria, ha individuato con deliberazioni della Giunta regionale i soggetti ai quali assegnare i convogli stessi per lo svolgimento del servizio di trasporto ferroviario regionale.

Più precisamente:

- con D.G.R. 1792 del 4.09.2012 è stata disposta l'assegnazione alla Sistemi Territoriali S.p.A. dei primi due treni consegnati, consistenti in due convogli a trazione termica con capacità non inferiore a 450 posti complessivi, per l'utilizzo, allo stato, per l'attività d'impresa da parte della stessa Sistemi Territoriali S.p.A.;
- con D.G.R. n. 1588 del 10.09.2013 è stato stabilito che i restanti 20 convogli a trazione elettrica siano messi a disposizione di Trenitalia S.p.A. mediante la stipula di un contratto di comodato in relazione al quale sono stati dettati i termini e le modalità.

Il sopra richiamato contratto di locazione finanziaria n. PDC100010 prot. n. 668 del 24 marzo 2010 prevede all'art. 12 che ogni intervento di manutenzione sia di carattere ordinario che straordinario dei convogli previsto dalla normativa di volta in volta vigente sia a carico dell'utilizzatore Sistemi Territoriali S.p.A.

La D.G.R. n. 1588/2013 ha stabilito che eventuali modifiche sui beni oggetto del comodato tra Sistemi Territoriali S.p.A. e Trenitalia S.p.A., divenute necessarie ai fini della sicurezza a seguito di provvedimenti da parte del Gestore dell'Infrastruttura e/o da parte delle Autorità Pubbliche, dovranno essere preventivamente autorizzate da parte della Giunta Regionale.

In data 25.10.2013 è stato sottoscritto tra Sistemi Territoriali S.p.A. e Trenitalia S.p.A. il contratto di comodato d'uso, registrato il 29.10.2013, reg. n. 10047, disciplinante l'affidamento e la gestione del su richiamato parco rotabili.

L'art. 5.4 del contratto di Comodato stabilisce che i costi delle modifiche da apportare ai rotabili derivanti dai provvedimenti del Gestore dell'Infrastruttura e/o da parte delle Autorità Pubbliche, preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale sono a carico del Comodante - così come previsto dal secondo comma dell'art. 1808 c.c. - ovvero sistemi Territoriali S.p.A., che opera per conto della Regione del Veneto.

La società Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 0004953 del 21.03.2019, acquisita al protocollo regionale n. 115324 pari data, ha rappresentato che è imminente l'emanazione di un provvedimento da parte dell'ANSF disciplinante i termini entro cui dovranno essere effettuate, sui treni in comodato a Trenitalia S.p.A., ("Flirt" ETR 343 e 360) le prestazioni per l'omologazione e la successiva introduzione della versione software SCMT denominata 7.02, tale da permettere lo sdoppiamento della catena del vigilante, secondo l'ultima versione approvata da ANSF che consente, tra l'altro, la reiterazione per mezzo di organi attivi non in sicurezza nelle modalità protette, garantendo inoltre la conformità al decreto 4/2012 di ANSF.

A seguito di confronti con le società Trenitalia S.p.A. e Sistemi Territoriali S.p.A. e dietro richiesta del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti prot. n. 127000 del 29.03.2019, la Società Sistemi Territoriali S.p.A. ha trasmesso con nota prot. n. 6724 del 19.04.2019, acquisita al protocollo regionale n. 159309 pari data, il preventivo di spesa pari ad Euro 695.000,00 Iva esclusa, (pari ad Euro 847.900,00 IVA compresa, arrotondati prudenzialmente in eccesso ad Euro 900.000,00) prodotto da Stadler, informando che le implementazioni saranno eseguite direttamente da Trenitalia S.p.A. secondo un cronoprogramma coerente con il limite temporale fissato da ANSF.

Occorre, quindi, autorizzare tali interventi fondamentali ai fini della sicurezza della circolazione ferroviaria, i cui oneri preventivati trovano copertura negli impegni pluriennali assunti, sul capitolo n. 101121/U del bilancio regionale, con decreti n. 38 del 11.08.2017 e n. 77 del 4.07.2018 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, fino alla scadenza dei contratti fissata al 31.12.2035, tenuto conto che gli impegni stessi sono stati perfezionati sulla base degli esborsi previsti dal piano finanziario complessivo del contratto di leasing, nonché contemplando un margine prudenziale in eccesso, ritenuto opportuno in relazione all'andamento del tasso Euribor a tre mesi previsto dal mercato.

Peraltro, all'occorrenza, il capitolo n. 101121, allocato nella Missione 10 - Trasporti e diritto alla Mobilità, nel Programma 10.01 - Trasporto ferroviario, del vigente bilancio di previsione 2019-2021, essendo inserito nell'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 11 al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 39, c. 11, lett. a) del D. Lgs. 118/2011), può essere rimpinguato mediante prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 118/2011.

L'esigibilità della spesa sarà determinata in relazione al cronoprogramma degli interventi che sarà inviato da Trenitalia S.p.A. per il tramite di Sistemi Territoriali S.p.A. e sarà liquidata alla società Sistemi Territoriali S.p.A. sulla scorta di adeguata rendicontazione.

Più precisamente, per quanto riguarda gli interventi in questione da effettuarsi sui treni per la sicurezza della circolazione, resterà in capo a Sistemi Territoriali S.p.A. la supervisione tecnico-amministrativa dell'operato di Trenitalia S.p.A. oltre che la verifica dell'ammissibilità ed il pagamento delle fatture che saranno da quest'ultima presentate; detti documenti contabili, dovranno essere presentati accompagnati da idonea relazione alla Regione e costituiranno titolo per ottenere il riconoscimento delle spese sostenute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e successive modifiche;

Vista la L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 27 febbraio 2008, n. 1, art. 86 e successive modifiche;

Vista la L.R. 39/2001;

Visto il D.Lgs. 118/2011;

Vista la L.R. 21.12.2018, n. 45;

Viste la DD.GG.RR. n. 914 del 6.05.2008, n. 2410 del 04.08.2009, n. 2694 del 16.11.2010 e n. 1792 del 4.09.2012 e n. 1588 del 10.09.2013;

Visto il decreto n. 12 del 28.12.2018 del Segretario Generale della Programmazione

Visto l'art. 2, comma 2 lett. a), b) e f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare la società Sistemi Territoriali S.p.A. all'effettuazione, per tramite di Trenitalia S.p.A., di interventi per la sicurezza della circolazione ferroviaria, dettagliatamente illustrati nelle premesse, su n. 20 convogli in dotazione a Trenitalia S.p.A., acquistati mediante l'operazione di leasing finanziario di cui all'art. 86 della L.R. 27.02.2008, n. 1 e s.m.i.;
3. di determinare in Euro 900.000,00, comprensivo di IVA, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa la cui copertura finanziaria è garantita degli impegni pluriennali assunti sul capitolo n. 101121 del bilancio regionale denominato "*Interventi per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario (art. 86, l.r. 27/02/2008, n.1)*";
4. di dare atto che la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di provvedere al pagamento delle spese relative agli interventi per la sicurezza della circolazione ferroviaria richiamati nelle premesse, nel limite dell'importo indicato al punto 3 e dietro presentazione di adeguata rendicontazione;
6. di attestare che la spesa di Euro 900.000,00 costituisce debito non commerciale;
7. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.